



Oggi e domani, intanto, a Moliterno riprendono le ricerche di Rocco Iacovino

Ancora 1.155 persone da ritrovare

Scomparsi, l'incredibile dato lucano dal 1974 alla fine del 2023



L'auto di Rocco Iacovino ritrovata nelle campagne di Moliterno

A PAG. 9

Dell'anziano si sono perse le tracce lo scorso 19 ottobre: in campo i volontari di Penelope e altre associazioni

Forza Italia brucia tutti sul tempo: è sua la prima lista

Ma va subito "a fuoco"



Francesco Cannizzaro e in basso Marcello Pittella e Bruna Gagliardi

Con Cupparo e Piro anche i candidati di Noi Moderati: "Votate tutti, tranne gli intrusi della ultima ora"



Oggi a mezzogiorno scade il termine per la presentazione delle candidature alle Regionali. Nell'area Sud il Pd si affida a Gagliardi per fronteggiare il cugino Pittella. Latronico ci sarà

■ ALLE PAGINE 2 E 3

Intanto Stellantis annuncia nuovi incentivi all'esodo, Fiom: convocare Tavares

"Prima di tutto ci sono i licenziati"

Bandi Area di crisi complessa, i sindacati dettano le condizioni

Autonomia
Tour della Cgil con il Camper dei diritti. "Idea scellerata che allarga i divari sociali ed economici"

■ A PAGINA 4

La presentazione a Melfi dell'Accordo di Programma per l'Area di crisi complessa

A PAG. 5



Rete "colabrodo"
Perdite al 65,5% L'Adoc: "Ogni lucano paga più del doppio dell'acqua che consuma"

■ A PAGINA 7

Consegnati i primi quattro alloggi

Le famiglie dei carabinieri ripopolano Acerenza, il Comune cede palazzina

■ A PAGINA 12



Serie C. Potenza verso il Cerignola

Marchionni pensa positivo: "In settimana ho visto un clima sereno"



Serie C. Picerno, al Curcio c'è il Latina

Il diktat di Longo: "Dimenticare il derby e ripartire"





POLITICA

di MICHELANGELO RUSSO

POTENZA - Il potenziale accordo era noto da giorni, i nomi dei possibili candidati circolavano da settimane, ma la stretta di mano tra il responsabile nazionale di Forza Italia da un lato, Francesco Battistoni e il responsabile nazionale di Noi Moderati dall'altro, Alessandro Colucci, non ha trovato piena condivisione tra gli uomini lucani di Tajani. A testimoniare i post diffusi sui social ieri mattina da alcuni autorevoli esponenti del partito, del calibro del consigliere regionale uscente, Francesco Piro e del consigliere comunale del capoluogo, Rocco Quarantino. Si è aperta così la prima giornata di presentazione delle liste elettorali in vista del voto fissato il 21 e il 22 aprile prossimi. Oggi le ultime ore prima del gong finale, che scatterà a mezzogiorno. I primi a varcare il palazzo di Giustizia di Potenza, sono stati già ieri mattina i promotori della lista comune composta tra Forza Italia e Noi Moderati. Poco dopo, al tribunale di Matera è stata depositata anche l'altra lista. E nella coalizione di centrodestra che sostiene

Vito Bardi come candidato alla presidenza della Regione è già polemica. Se nella nota ufficiale, Forza Italia e Noi Moderati sottolineano la validità del progetto, che mira a "rafforzare l'area popolare e moderata del centrodestra", fuori, in particolare nel Potentino, si respira un'aria diversa. Tre i candidati di Noi Moderati, due per Potenza e uno per Matera. Nomi, però, che vanno a togliere altrettanti slot al team forzista. E probabilmente minano anche le certezze iniziali. "Qualcosa non mi è affatto piaciuta" - scrive su facebook Francesco Piro -. Ancora più diretto, il consigliere potentino Quarantino. "Votate tutti tranne gli intrusi dell'ultima ora". A Roma sono convinti di aver gettato le basi per un percorso comune "non solo in Basilicata, ma anche in vista delle prossime scadenze elettorali", a Potenza la pensano diversamente.

LE LISTE

Ma ecco i nomi dello schieramento che rappresenterà alle elezioni re-



Depositare le prime liste ed è già scontro nel centrodestra: "Votate tutti tranne gli intrusi dell'ultima ora"



L'ex assessore regionale, Franco Cupparo e in basso il consigliere regionale uscente, Francesco Piro



gionali Forza Italia e Noi Moderati. Non c'è l'amministratore unico di Sviluppo Basilicata, Gabriella Megale. Tra i 13 candidati per Potenza figurano i nominativi di ben quattro rappresentanti dell'ultima consiliatura: c'è l'ex leghista **Gianuario Aliandro**, dentro pure l'ex assessore **Francesco Cupparo**, lo stesso **Francesco Piro** e **Gerardo Belletieri**. Per Noi Moderati, invece, gareggeranno il coordinatore del partito, **Francesco Cannizzaro** e l'assessore comunale di Potenza, **Alessandra Sagarese**. Della partita sarà anche l'altro esponente della giunta Guarente, **Fernando Picerno**



Forza Italia e Noi Moderati finiscono nello stesso listino: a Potenza con Cupparo e Piro c'è pure Cannizzaro, ma c'è chi rumoreggia a partire dal consigliere regionale dell'area Sud A supporto di Bardi anche Latronico

In alto il tavolo del centrodestra, qui sopra Piero Marrese e Angelo Chiorazzo



Marcello Pittella e Bruna Gagliardi

Il termine ultimo per la presentazione è fissato oggi a mezzogiorno. A Lauria il Pd schiera la consigliera comunale Gagliardi, cugina di Pittella. I segretari di circolo del territorio compatti: "Uniti per fronteggiare la destra"

l'ex sindaco di Scanzano Jonico, **Raffaello Carmelo Ripoli**. Fatte le liste, Forza Italia è già pronta quindi a iniziare la campagna elettorale. Previsto già oggi il primo tour del ministro Elisabetta Casellati nel Materano. Il coordinatore regionale di FI farà tappa a Matera, Scanzano Jonico e Policoro per inaugurare i comitati elettorali.

SI CANDIDA

PURE LATRONICO

A tirare la "volata" al governatore uscente Vito Bardi, ci sarà la squadra di assessori al completo. Anche Cosimo Latronico, che nella legislatura ormai conclusa si è occupato di Ambiente ed Energia, ha deciso di partecipare alla contesa. Naturalmente farà parte dello schieramento di Fratelli d'Italia nella lista materana, per provare a contrastare direttamente l'appello del candidato presidente del centrosinistra, Piero Marrese. A Potenza, ha già inaugurato il comitato l'altro assessore meloniano, Alessandro Galella. Salvo sorprese, invece, nella lista della Lega ci saranno anche gli altri due amministratori del governo Bardi, Francesco Fanelli e Dina Sileo. Sette, in tutto, le liste che comporranno la coalizione di centrodestra.

PAITA IN BASILICATA

Chiusa la pagina delle candidature, nel primo pomeriggio oggi è attesa a Potenza la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva. I renziani, come è noto, faranno parte della coalizione a sostegno del candidato governatore, Vito Bardi, per la lista civica "Orgoglio Lucano".

LE LISTE DI CHIORAZZO

In Basilicata Casa Comune è confluito anche il movimento Basilicata Oltre, come annunciato ieri mattina dai fondatori, i consiglieri regionali Giovanni Vizziello e Massimo Zullino. "Un'unione-hanno spiegato Vizziello e Zullino - che è frutto di un percorso nato con la scelta dei due consiglieri regionali di opporsi alle scelte inadeguate e irresponsabili della giunta Bardi e proseguito nel confronto con l'impegno civico che si è animato intorno alla formazione di Angelo Chiorazzo e Lindo Monaco". Tra i 13 nomi in lista nella circoscrizione di Potenza, a supporto della candidatura a governatore di Piero Marrese, confermatissimo Angelo Chiorazzo.

e il presidente della Farbas, **Antonino Capuano**. Completano lo schieramento **Anna Dell'Aquila**, **Giuseppina Laurino (detta Giusy)**, **Mira Ester**, **Mariassunta Telesca** e **Giuseppe Grande**. Nella lista del Materano tra i sette candidati, l'assessore regionale uscente **Michele Casino**, ci sono i consiglieri comunali di Ferrandina e Policoro, **Leonardo Cosentino** e **Gianluca Modarelli** (quest'ultimo anche consigliere provinciale e coordinatore provinciale di FI), l'amministratore unico di Ater, **Lucrezia Guida**, **Luisa Lacava**, **Giovanna Maria Merlo**. L'uomo di Lupi è invece



POLITICA



In lista dovrebbero esserci anche **Antonella Basilio**, il direttore della Radiologia dell'Ircs-Crob di Rionero in Vulture **Aldo Cammarota**, la presidente della Fondazione Potenza Futura, **Federica D'Andrea**, la consigliera comunale di Lavello, **Tania Di Vittorio**, l'ex consigliere regionale del M5s, **Gianni Leggieri**, **Maria Ru-**

bano Lovaglio, il manager nonché già coordinatore dei tavoli tematici per Bcc, **Giam-piero Maruggi**, il sindaco di Tito, **Graziano Scavone**, il primario del San Carlo, **Angelo Raffaele Sigillito**, **Faustina Tagliente**, **Rosa Antonia Viola** e il consigliere regionale uscente, **Massimo Zullino**. Nel Materano, invece, in pole-

Basilicata oltre confluisce in Basilicata casa comune, Zullino tra i 13 candidati nella circoscrizione di Potenza

il coordinatore del progetto politico Bcc, **Lindo Monaco**, il consigliere regionale uscente, **Giovanni Vizziello** così come dovrebbero essere della partita altri esponenti della società civile

come l'ex primario anestesista all'ospedale di Matera, **Francesco Dimaona** e **Mirna Mastronardi**.

GAGLIARDI CONTRO PITTELLA

Il candidato governatore per Volt, Eustachio Follia



il nome su cui hanno deciso di puntare tutte le compagini dem dell'area Sud. Non sfugga la parentela (cugina) con il consigliere regionale uscente, **Marcello Pittella**, che ha deciso di candidarsi nel raggruppamento opposto. Un "derby" interessante che in realtà già è in atto in Comune a Lauria dove "battaglia" in Consiglio contro il sindaco, **Gianni**, dopo aver condiviso inizialmente un pezzo del percorso amministrativo. "Adesso è il momento

Tra i nomi già ufficializzati nella coalizione di centrosinistra - che dovrebbe essere composta da cinque liste - c'è quello della consigliera comunale del Pd di Lauria, **Bruna Gagliardi**. E'

dell'impegno necessario a fronteggiare la destra", scrivono in una nota congiunta i segretari dem di circolo dell'area Sud. Dove per destra, quest'anno, si intende anche **Marcello Pittella**.

ENTI PROMOTORI



ENTI ORGANIZZATORI



CON IL PATROCINIO





I FATTI DEL GIORNO

POTENZA- “Il disegno di legge Calderoli sull’auto-nomia differenziata, approvato al Senato e ora in discussione alla Camera, è un disegno scellerato che mina l’unità del Paese scardinando il quadro istituzionale, allargando divari economici e sociali dai quali è già attraversato il nostro paese e segnando un punto di non ritorno nell’equità dell’assistenza sanitaria del nostro paese. Per questa ragione, come Fp Cgil di Potenza abbiamo aderito alla campagna contro l’autonomia differenziata avviata dalla Flc Cgil, in presidio davanti agli ospedali lucani con il camper dei diritti”. E’ quanto afferma Giuliana Scarano, segretaria generale della Fp Cgil Potenza.

“Il report pubblicato dalla Fondazione Gimbe su “L’autonomia differenziata in sanità” spiega -esamina le criticità del Ddl e analizza il potenziale impatto sul Servizio sanitario nazionale della maggiore autonomia richieste dalle regioni in materia di “tutela della salute” conferma ancora una volta la fondatezza dei nostri timori rispetto ad un progetto legislativo che mette a rischio la equità delle cure e dell’assistenza sanitaria del nostro paese. Dagli adempimenti ai Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) -le prestazioni sanitarie che le Regioni devono garantire gratuitamente o previo il pagamento del ticket- valutati con la griglia Lea nel decennio 2010-2019 emerge che nelle prime 10 posizioni non c’è nessuna Regione del Sud e che la Basilicata si colloca al 12 posto.

Col nuovo sistema di

Il presidio della Fp Cgil ieri davanti l’ospedale San Carlo

“Il rischio concreto sarà quello di dover rinunciare per sempre alla più grande conquista sociale del Paese e ad un pilastro della nostra democrazia, la sanità pubblica”



La Fp Cgil denuncia: servizi sanitari sempre meno vicini ai bisogni dei lucani

“Autonomia? Idea scellerata che allarga i divari economico-sociali”



Una corsia d’ospedale con personale sanitario

garanzia, sia nel 2020 che nel 2021 le Regioni del Sud sono agli ultimi posti, con la Basilicata inadempiente nel 2020 e al pe-

nultimo posto tra quelle adempienti nel 2021 collocandosi a 207 punti sui 300 misurati. L’aspettativa di vita, come per tutte le

regioni del mezzogiorno, anche in Basilicata è al di sotto della media nazionale - la Basilicata si piazza sest’ultima - e il

dato della mobilità sanitaria passiva viene ulteriormente conclamato, raggiungendo la cifra per l’annualità 2021 di - 83.482.904, un dato elevatissimo, soprattutto se rapportato alla popolazione residente. Ecco perché l’attuazione di maggiori autonomie in sanità, richieste proprio dalle Regioni con le migliori performance sanitarie e maggior capacità di attrazione, non potrà che amplificare le disuguaglianze già esistenti e ben fotografate dalla fondazione Gimbe. I dati - aggiunge Scarano - confermano che in sanità, nonostante la definizione dei Lea nel 2001, persi-

stono inaccettabili disuguaglianze tra i 21 sistemi sanitari regionali e il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza certificata come già si stia consumando proprio in sanità quello che potremmo definire il più grande fallimento rispetto all’obiettivo di un sistema universale ed equo.

Servizi sanitari compromessi, equità di accesso, esiti di salute e aspettativa di vita alla nascita così differenziate in funzione della regione nella quale si risiede, sono lo specchio di un Ssn che attraversa una gravissima crisi di sostenibilità, anche a causa del suo sotto-finanziamento.

La maggiore autonomia in termini di contrattazione del personale, ad esempio, provocherà una fuga dei professioni-

sti sanitari verso le regioni in grado di offrire condizioni economiche più vantaggiose, impoverendo ulteriormente il capitale umano del Mezzogiorno. A lungo andare, tuttavia, rendendo le regioni del centro sud sempre più dipendenti da quelle del nord si trasformerà per le stesse regioni del nord in un vero e proprio boomang, perché all’eccessiva richiesta non si potrà che rispondere con un peggioramento della stessa assistenza sanitaria, non solo portando a far collassare la sanità del Mezzogiorno, ma distruggendo l’intero sistema sanitario italiano”.



POTENZA - È partita ieri da Potenza la Carovana dei diritti della Flc Cgil dallo scorso novembre in viaggio per l’Italia in difesa dell’istruzione dall’autonomia differenziata e contro il dimensionamento scolastico. Il camper, che nella mattina ha fatto tappa all’ospedale San Carlo, all’Università degli studi della Basilicata e in piazza Matteotti, davanti alla sede del Comune, proseguirà poi fino al 25 aprile

con soste a Rionero in Vulture, Venosa, Marsicovetere, Lagonegro, Lauria, Rotondella, Policoro, Matera e Pisticci. La Cgil ribadisce il proprio “no” al disegno di autonomia differenziata in base al quale ogni Regione potrà scegliere tutte o alcune delle 23 materie previste dall’articolo 117 della Costituzione secondo patti diretti con l’esecutivo. Tra queste materie sono presenti an-

Contro autonomia differenziata e dimensionamento scolastico Carovana dei diritti, tour partito da Potenza: si chiude lunedì a Matera



che l’istruzione e la ricerca scientifica e tecnologica.

Il sindacato ritiene che “l’autonomia differenziata spaccherà il Paese, riducendo diritti e retribuzioni e privatizzando la scuola. Il diritto all’istruzione deve essere garantito ed esercitato in maniera uniforme in ogni angolo del Paese. Con il ddl Calderoni pro-

grammi, indicazioni e orientamenti sarebbero non più nazionali ma decisi dal singolo assessore regionale, che potrebbe cancellare o ridurre alcune materie e insegnamenti, compromettendo così il valore legale del titolo di studio. Gli organici del personale della scuola sarebbero alla mercé delle decisioni della singola Regione che potrebbe modificare anche l’orario e il calendario annuale. Noi chiediamo che il contratto rimanga nazionale a tutela della retribuzione, dei diritti del personale, degli orari setti-

manali e annuali e della libertà di insegnamento che non sono diversificabili a seconda del territorio in cui si lavora. Questa riforma è il preludio alla privatizzazione della scuola pubblica così come già accaduto nella sanità in alcune regioni. Meno risorse e personale al sistema pubblico e spazio al sistema degli accreditamenti privati, altro che stipendi più alti. Noi crediamo che il sistema di reclutamento deve rimanere nazionale: non sono accettabili modalità, procedure e condizioni di reclutamento diversificate per Regione. Deve essere garantito il diritto alla mobilità territoriale e/o professionale in tutto il Paese, che invece sparirebbe con organici e assunzioni differenziati Regione per Regione.



LAVORO

MELFI- La pietra miliare è stata posta nel corso dell'incontro che si è tenuto nella sede del Comune del centro federiciano. E i sindacati non intendono transigere. Il cosiddetto "Patto per Melfi" ha preso corpo con la presentazione dei bandi per l'area di crisi complessa. Nel corso della seduta è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Regione Basilicata, parti datoriali, Comune di Melfi e le organizzazioni sindacali di Uilm Fim Fismic e Uglm. Quattro i punti fondamentali, rappresentati dalle organizzazioni sindacali che mirano a salvaguardare il lavoro e i livelli occupazionali. In testa al documento le parti sociali hanno posto la questione lavoro, ripresa in tutti e quattro i punti. Si parte con l'obbligo per le aziende di assumere esclusivamente i lavoratori fuoriusciti dal processo produttivo legato all'automotive, compresi quelli in ammortizzatori sociali e Naspi.

L'impegno della Regione Basilicata a rendere esigibile un emendamento già presentato al Ministero del Lavoro che consentirebbe di abbattere del 20% il costo dell'ammortizzatore sociale, non più a carico dell'azienda. Prioritaria la possibilità di utilizzare strumenti straordinari di cassa integrazione in deroga per i lavoratori fuoriusciti dal settore

dell'automotive, inclusi quelli fruitori di Naspi, nell'ambito dell'area di crisi complessa. Per monitorare l'andamento dell'area di crisi complessa i sindacati ritengono necessaria la convocazione di incontri trimestrali con la Regione. 30 i milioni di euro sul piatto per attrarre investimenti nelle 49 aree industriali lucane a partire da quelle capofila di Melfi, Potenza e Rionero. Inoltre, è stato richiesto che tutte le parti coinvolte partecipino attivamente ai tavoli nazionali relativi a Stellantis e quello specifico per Melfi in programma per il prossimo 2 aprile, al fine di garantire una accurata gestione della transizione e la salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali. "Un risultato - spiegano i

Contratto di solidarietà scaduto per gli addetti della Logistica Cigs prorogata per i 101 lavoratori della International Trading & Service

MELFI- Si intravedono spiragli per i 101 lavoratori International Trading & Service Srl di San Nicola di Melfi, dal 17 marzo senza ammortizzatori sociali e con a rischio il futuro occupazionale. Soddisfatta la Uiltrasporti, che aveva mantenuto un dialogo serrato con la regione auspicando una risoluzione della vertenza. "Nella riunione tenutasi con l'assessore alle Attività Produttive della Regione, Michele Casino, in occasione dello sciopero di tutta la Logistica - spiegano Antonio Cefola segretario regionale Uiltrasporti e

Maurizio Belluscio segretario Logistica Uiltrasporti - sono stati presi precisi impegni per trovare tutte le possibili soluzioni a garanzia della continuità dell'erogazione di un sostegno economico alle maestranze a cominciare dai dipendenti dell'International Trading & Service per i quali era in scadenza il contratto di solidarietà. All'incontro con l'assessore Casino è seguita la riunione convocata dalla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e il Lavoro nell'ambito della quale è stato sottoscritto il

Il presidio del comparto Logistica a Potenza



verbale di accordo con le parti sociali per la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà per i lavoratori dello stabilimento di Melfi. A seguito del verbale sottoscritto in Regione si è tenuta ieri la riunione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'espletamento e firma del documento avente ad oggetto la proroga del con-

tratto di solidarietà fino al 31 dicembre 2024 ed eventuali ulteriori proroghe (art. 22-bis d.Lgs n. 148/2015). Finalmente - scandiscono Cefola e Belluscio - i lavoratori dell'International Trading & Service possono rasserenarsi e attendere l'esito del Bando di Crisi Complessa (Clausola sociale per i lavoratori, Investimenti e Ammortizzatori Sociali in Deroga) presentato il giorno 21 marzo presso il

Comune di Melfi di cui il 16 aprile è prevista l'apertura dello sportello online regionale per la presentazione delle domande di ammissione al bando da parte dei possibili investitori. L'impegno dell'assessore regionale alle Attività Produttive e delle segreterie sindacali Uiltrasporti e Fismic ha reso possibile un primo passo importante per la salvaguardia occupazionale dei lavoratori dell'azienda».

Prende corpo il cosiddetto "Patto per Melfi", Uilm, Fim, Fismic e Uglm non transigono

Bandi Area di crisi, i sindacati: fondi a chi integra i fuoriusciti



Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e l'incontro a Melfi per la presentazione dei bandi nell'ambito del programma Area di crisi complessa



L'attenzione ora si sposta sulla capitale dove il 2 aprile si terrà il tavolo automotive con il ministro delle Imprese Urso

sindacati nella nota congiunta diffusa a margine dell'incontro a Melfi - che giunge dopo mesi di confronto serrato ma soprattutto di coesione tra tutte le parti coinvolte e con il supporto dei lavoratori che hanno condiviso un percorso sindacale fatto di protesta ma anche di proposta, che vede, ora un percorso delineato che evidentemente, con la convo-

cazione del 2 aprile del Ministro Urso del tavolo Stellantis relativo al distretto automotive di Melfi, potrà creare le giuste condizioni affinché la drammaticità legata alla transizione possa diventare una opportunità vera per il nostro territorio. Siamo solo all'inizio di un percorso che sta prendendo forma - aggiungono - attraverso i bandi e gli investimenti iniziali. I primi risultati saranno visibili quando lo sportello online si aprirà il 16 aprile. A metà giugno avremo una migliore comprensione dell'efficacia delle risorse messe a disposizione nell'attrarre imprenditori".

E mentre lo sguardo è rivolto al futuro con più ottimismo, a guardare con particolare preoccupazione al presente è la Fiom Cgil,

assente all'incontro organizzato a Melfi. La segretaria regionale Giorgia Calamita stigmatizza la recente comunicazione di Stellantis alle organizzazioni sindacali. Il gruppo sarebbe intenzionato a procedere alla definizione di un accordo relativo alle uscite volontarie incentivate. "Si prosegue - afferma Calamita - nell'azione di svuotamento degli stabilimenti, un pessimo segnale se considerato che queste uscite non sono compensate con l'assunzione di giovani, che darebbero un'importante prospettiva per il futuro. Un'altra procedura di esodi incentivati proprio nel corso del confronto con il Mimit nell'ambito del tavolo automotive, fortemente voluto dalla Fiom-Cgil per affrontare la questione di un

Fiom Cgil preoccupata per la decisione di Stellantis di procedere con nuovi incentivi all'esodo: l'area di crisi non è tutto

intero settore che, nelle difficoltà determinate dalla transizione all'elettrico, sta attraversando una profonda crisi in particolare dovuta alle scelte strategiche di Stellantis nel nostro Paese, contraddistinte da scarsi investimenti, incertezze per il futuro delle produzioni, e una continua riduzione dell'organico attraverso un ingente utilizzo di risorse economiche, ot-

tenute sulle pelle dei lavoratori, molti dei quali, in cassa integrazione o impegnati in trasferte di centinaia di chilometri. Gli ulteriori incentivi all'esodo, che come Fiom-Cgil non condividiamo tant'è che non abbiamo firmato l'accordo - prosegue la sindacalista - confermano la deindustrializzazione del settore automotive. Anche Melfi sarà coinvolta dal provvedimento e ciò a dimostrazione di quanto da tempo denunciato: l'istituzione dell'area industriale di crisi complessa a Melfi non è la soluzione alla crisi del settore - scandisce Calamita - motivo per cui non abbiamo partecipato alla presentazione dell'accordo, rivendicando un confronto vero per dare risposte concrete ai lavoratori. Nelle scorse settimane abbiamo chiesto, unitariamente, alla presidente del Consiglio di convocare un incontro a Palazzo Chigi con l'ad di Stellantis Tavares così come a livello regionale abbiamo più volte chiesto alla Regione di convocare il tavolo sull'automotive senza alcuna risposta. Il futuro non lo si costruisce con gli incentivi all'esodo, bensì con il confronto per garantire stabilimenti, nuovi modelli, ricerca e sviluppo e rigenerazione dell'occupazione. I lavoratori dello stabilimento Stellantis di Melfi e dell'indotto, pienamente coinvolto nelle politiche della multinazionale che guardano al profitto a discapito dei diritti dei lavoratori - conclude Calamita - meritano certezze occupazionali e salariali e un futuro industriale fatto di lavoro e dignità».



I FATTI DEL GIORNO

di ARTURO GIGLIO

RIFREDDO DI PIGNOLA - L'Ebab (Ente Bilaterale Artigianato Basilicata) si candida a diventare il "braccio operativo" per azioni di politica attiva del lavoro al fine di garantire nuovo sviluppo e nuova occupazione nel comparto artigiano. La proposta è contenuta nel documento politico approvato al termine degli Stati Generali della Bilateralità Artigiana che si sono riuniti a Rifreddo di Pignola con la presenza dei massimi esponenti delle associazioni che hanno dato vita alla bilateralità artigiana (Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Cgil, Cisl, Uil) e la "galassia" del sistema di bilateralità (Fsba, Fondoartigianato, Opra, SanArti). Presenti delegazioni da Toscana, Piemonte, Lazio, Calabria, Sicilia e Puglia a conferma della grande attenzione nazionale. La proposta è rivolta alle Istituzioni a partire da un rinnovato rapporto con la Regione Basilicata in particolare con gli Assessorati al Lavoro e al Welfare, che - è stato sostenuto nella giornata di lavori - utilizzando al meglio i servizi che l'Ebab può mettere in campo a favore di lavoratrici e lavoratori dipendenti, delle imprese, faccia diventare l'Ente, utilizzando adeguate risorse di carattere finanziario anche rinvenienti dai fondi Europei, si pensi al Fondo Sociale Europeo Fse. Un percorso individuato che aiuti, in tal modo, le imprese a risolvere il sempre più cronico problema della mancanza di manodopera qualificata attraverso azioni concordate di implementazione degli strumenti messi in campo dall'articolazione di Fondartigianato. Nonostante tutto il comparto - ha detto la presidente dell'Ente Rosa Gentile - resiste ma oggi più che mai ha bisogno dell'attenzione delle Istituzioni. Alcuni segnali incoraggianti in merito alla considerazione della Regione Basilicata nei confronti dell'Ebab ci sono stati con l'inserimento dell'Ente tra i soggetti ammessi a partecipare al Comitato di Sorveglianza Fesr/Fse+ al pari di tutti gli altri attori del Partenariato Economico e Sociale di Basilicata. Degno di nota, inoltre, anche l'ordine del giorno votato all'unanimità per l'inserimento dell'Ebab tra i destinatari ex art. 2 l.r. 29/2015, legge organica in materia di artigianato. Ma è ancora troppo poco soprattutto se gettiamo lo sguardo a quello che accade in altre Regioni. L'obiettivo che dobbiamo darci è quello di un sempre più continuo sviluppo del bilateralismo artigiano an-

Via libera al documento al termine degli Stati Generali della Bilateralità Artigiana alla presenza dei massimi esponenti delle associazioni e la "galassia" del sistema di relazioni



"Noi braccio operativo di politica attiva del lavoro per creare nuova occupazione nel comparto artigiano"



che in Basilicata il quale, attraverso la gestione paritetica del mercato del lavoro, rappresenta una strategia condivisa per la sua stabilizzazione, un valore aggiunto a favore delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese. Tutti insieme, Regione Basilicata, Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil, Datoriali Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Ordini Professionali, Organi Ispettivi, Aziende Sanitarie, mondo dell'Istruzione, cultori della materia e semplici cittadini, come è scritto nel documento politico, dobbiamo lavorare affinché diventi sempre più patrimonio comune la consapevolezza del sempre più fondamentale valore del comparto artigiano nel contesto economico e sociale della nostra Regione, del Mezzogiorno, dell'Italia, per volume del valore prodotto, per la qualità e quantità



dell'occupazione assicurata, per capillare diffusione nel territorio e per lo sviluppo delle economie territoriali. Il lavoro da fare è ancora tanto ma possiamo affermare senza tentennamenti che siamo sulla buona strada e tutti insieme possiamo farcela. Tre le Arene talk che si sono svolte su temi di grande attualità con tre interrogativi per il mondo artigiano: "L'Ebab-Tour: la Basilicata, gli

artigiani. Quale direzione?"; "Un sistema innovativo di strumenti con good news all'orizzonte?"; "Intelligenza artificiale e prestazioni. Che artigianato ci aspetta?". Un dibattito molto articolato. **Carlo Napoli (Giunta nazionale Confartigianato - Piemonte):** "il comparto presenta più facce, da quella di crescita, innovazione, export in aree del Nord e centro del Paese a quella di resilienza al Sud.

insieme al reperimento di figure professionali specifiche. L'invecchiamento molto marcato tra questa tipologia di imprese ci sollecita a fare di più per attrarre i giovani che hanno ancora una visione tradizionale del lavoro artigiano".

Paolo Sebaste (Clai): "le nostre piccole imprese hanno reagito bene all'emergenza pandemica e sono fortemente impegnate nel processo di ripresa. Hanno bisogno di sostegno economico e di una legislazione nazionale e regionale adeguate".

Daniilo Barduzzi (Casartigiani): "L'intelligenza artificiale rappresenta un rischio per l'occupazione del comparto; il 36,2% del totale degli occupati subirà l'impatto delle profonde trasformazioni tecnologiche e dei processi di automazione. Ma è anche una sfida da raccogliere. Non ci potrai mai essere un robot che possa copiare il sapere artigiano e dei servizi belli e ben fatti che rendono unico nel mondo il made in Italy".

Maurizio Spagnuolo (Presidente Ordine Consulenti): "noi siamo una sorta di trait d'union tra imprenditori e lavoratori con compiti di accompagnare e sensibilizzare le aziende ad iscriversi all'Ebab e i dipendenti ad utilizzare i servizi offerti. Soprattutto per la formazione e la sicurezza l'Ente ha rilevanti funzioni. Siamo sulla buona strada ma dobbiamo continuare".

Per il **vice presidente Ebab Diego Sileo** "come sistema lucano di bilateralità abbiamo dato prova di grande maturità e di essere pronti a gestire la nuova fase di concertazione con la Regione. Tutti insieme parti datoriali e sindacali possiamo farcela".

Il made in Italy è oggi in particolare brand di moda artigianale e di alta creatività. Il Governo attraverso il Pnrr e non solo deve porsi la priorità di sostegno dei territori con azioni di riqualificazione"

Fernando Mega (Cgil): "c'è bisogno di un progetto che faccia sistema innanzitutto perché lo spopolamento non è solo demografico ma anche di piccoli lavoratori e di conseguenza posti di lavoro. Il sistema della bilateralità può rilanciare il settore e rafforzare i diritti dei lavoratori, primo fra tutti di salario non precario".

Mauro Sasso (Uil): "gli Stati Generali dimostrano che anche al Sud dove ci sono le maggiori difficoltà è possibile partendo da buone relazioni sindacali-parti datoriali costruire condizioni di tenuta. La politica tutta nazionale e regionale deve però dimostrare più attenzione: abbiamo Ministeri Agricoltura, Imprese (grandi imprese) e l'artigianato non può essere la "sorella povera".

Anna Trovò (Cisl): "l'artigianato è una risorsa fondamentale dell'economia del Paese e la bilateralità è uno strumento che può accompagnare trasformazioni economiche, valorizzazione delle produzioni di qualità, nuova occupazione".

Maurizio De Carli (Cna): "una delle maggiori esigenze oggi è l'attrattività



I FATTI DEL GIORNO

POTENZA-Superata anche la quota percentuale del 65 per cento. Non si tratta di raccolta differenziata, bensì del carico complessivo di risorsa idrica non consumata, ma dispersa in tutta la regione, a causa di una rete colabrodo.

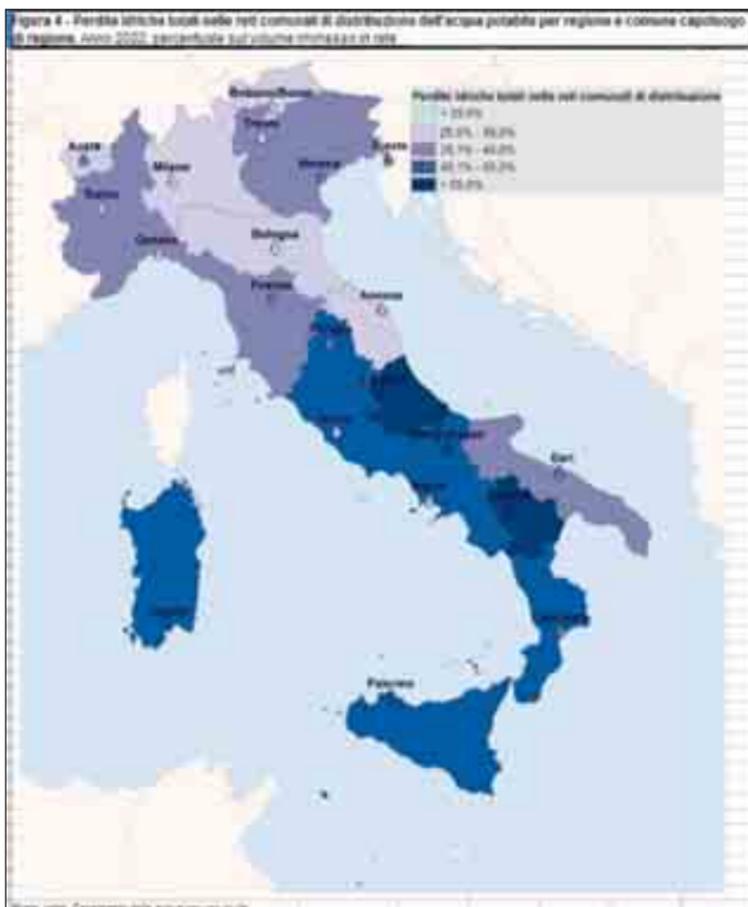
In basso la mappa realizzata dall'Istat sulle dispersioni idriche in Italia

La rete lucana resta un colabrodo, secondo gli ultimi dati dell'Istat le dispersioni nel 2022 hanno raggiunto la quota del 65,5 per cento: Potenza in vetta alla classifica, migliora Matera. L'associazione dei consumatori: "Per abbassare le bollette non servono bonus, ma investimenti sulle infrastrutture"



Perdite idriche al 65,5 per cento L'Adoc: "Ogni lucano paga più del doppio dell'acqua che consuma"

La Basilicata continua a fare "acqua". Gli ultimi dati sulle perdite, oltre a confermare il fenomeno, addirittura lo segnalano in forte espansione. Se l'Emilia Romagna è la regione italiana che perde meno acqua potabile nelle proprie reti idriche con il 29,7%, seguita dalla Valle d'Aosta con il 29,8% la peggiore è proprio la Basilicata, passata dal 62,1% del 2020 al 65,5% del 2022. Ma le anche l'Abruzzo con il 62,5%. E' quanto si legge nelle tabelle del report Istat sulle statistiche sull'acqua riferite al 2022. Una fotografia scattata nella giornata mondiale dell'acqua. Nel complesso le perdite idriche di acqua potabile in Italia sono al 42,4%. Se si guarda ai comuni capoluogo di provincia Potenza (71%) guarda tutti verso il basso. Non è solo il capoluogo più alto dello Stivale,



ma presenta una rete di distribuzione vetusta e inefficiente: dispersioni record schizzate in alto di oltre sette punti percentuali ri-

spetto al 2020. Migliorata leggermente la situazione a Matera, dove la quota si è ridotta di tre punti percentuali (55 per cento).

Soltanto un paio di giorni fa, la Regione ha annunciato una serie di attività nell'ambito della strategia di contrasto al fenomeno che

è purtroppo tipico della Basilicata. Le risorse sono quelle del ReactEu, diciotto invece i comuni interessati dalla manutenzione straordinaria - compreso il capoluogo di regione - dalla sostituzione di alcuni tratti, con l'obiettivo finale, di intervenire anche sulle bollette.

IL BONUS IDRICO

Intanto, proprio nella giornata di ieri, Acquedotto Lucano, ha fornito i dati sugli utenti che hanno aderito all'iniziativa ribattezzata "bonus idrico". In 10mila hanno superato i controlli, fin qui, mentre in 2mila hanno ricevuto la comunicazione dell'esito negativo. Canio D'Andrea, presidente dell'Adoc, ricorda che "sono trascorsi ormai 32 anni da quando l'Onu ha istituito il "world water day" per sensibilizzare il mondo sull'importanza dell'acqua, sulla necessità di ridurre gli sprechi e di contrastare il cambiamento climatico. Quest'anno il tema è "Sfruttare l'acqua per la pace". L'Adoc di Basilicata è particolarmente sensibile a questo problema,

infatti, più volte ha cercato di sensibilizzare le istituzioni regionali ad affrontare il problema. Sembra, però, che da questo orecchio - attacca D'Andrea - i nostri amministratori non ci sentono. All'inizio di quest'anno la Regione ha approvato il c.d. "Bonus idrico" che prevede la riduzione delle bollette emesse da Acquedotto Lucano S.p.A. per la sola fascia di consumo agevolato, il risparmio medio è di circa 0,16 al giorno a persona. All'Adoc di Basilicata i conti non tornano. Occorre precisare che la tariffa del servizio idrico non può essere arbitraria ma deve rispettare la legge (D.Lgs. 152/2006), pertanto deve essere commisurata alle spese di esercizio e quelle relativi agli investimenti. L'acqua in Basilicata per una persona che vive da sola costa circa tre euro per metro cubo, sempre che consumi un massimo di 55 litri di acqua al giorno, altrimenti l'importo diventa esorbitante". Per l'associazione dei consumatori l'alto costo dell'acqua è legato ad "una scellerata gestione delle

risorse idriche". "In Basilicata le perdite di acqua dalle reti idriche è del 65,5 per cento, questo significa che ogni persona paga più del doppio dell'acqua che consuma. Il costo per portare l'acqua agli utenti risente fortemente della mancata programmazione e progettazione dei sistemi di risparmio energetico che, fino ad oggi, sono stati ignorati; la miopia nell'organizzazione delle attività fa crescere in modo esponenziale i costi per gli interventi per la riparazione delle perdite, in media è necessario una riparazione ogni due giorni. Occorre una progettazione complessiva che preveda interventi mirati alla sostituzione di tratti di condotta ammalorata per step successivi in modo da contenere la spesa e da garantire più efficienza all'intera rete di distribuzione". L'Adoc di Basilicata, da tempo chiede "che il contributo annuale di 18.600.000,00 che la Regione versa ad Acquedotto Lucano S.p.A. sia destinato ad abbattere le quote fisse. Questo semplice provvedimento alleggerirebbe le bollette di molto e consentirebbe di liberare parte delle risorse destinate al c.d. "Bonus acqua" per bonificare la rete idrica con almeno due vantaggi per i cittadini: un beneficio immediato per tutti; la bonifica, almeno in parte della rete, con un conseguente contenimento delle perdite e, quindi, un minor costo da addebitare sulle bollette".

Sud, quei patti scritti sulla sabbia

Ricordo molto bene il giorno in cui fu chiusa la Cassa per Mezzogiorno. Era il 6 Agosto 1984. E ricordo anche che le reazioni nel mondo imprenditoriale, sociale e politico, non furono tutte uguali. In molti gioivano, in pochi tacevano. Al Sud, i meridionali non si rendevano pienamente conto del ciclo storico che si chiudeva, nel mentre se ne apriva un altro, un pò più complicato e difficile da decifrare. Fu nel Dicembre del 1992 che si concluse la stagione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Una stagione che, dal 1951 al 1992, aveva realizzato al Sud investimenti per oltre 192.464 milioni di euro (ai valori del 2011), per un media annuale di oltre 4.600 milioni di euro all'anno. Dall'inizio della sua operatività, nel 1951 e fino al 1991, prima la Cassa e poi l'Agensud elargirono al Mezzogiorno un totale di 82.410 miliardi delle vecchie lire, con una spesa media annuale pari allo 0,65% del Pil.

Dopo di che si aprì una breve stagione di "localismo virtuoso" basata sui principi della Nuova Programmazione e sostenuta dalle teorie dello sviluppo locale. Si delineò così una nuova cornice istituzionale che prevedeva il coordinamento tra

Regioni, Stato e Commissione europea. E, in pari tempo, fu avviata una politica per le "aree depresse", indirizzata a tutte le aree del Paese relativamente svantaggiate o in declino industriale.

Furono quelli gli anni degli Accordi di programma e dei Patti Territoriali. Due strumenti finalizzati a rimuovere le diseconomie esterne, considerando questo obiettivo preferibile a semplici compensazioni monetarie. Con l'avvento dell'Euro e l'entrata in vigore dei Trattati di Maastricht, è entrata in scena l'Unione Europea. La quale ha avuto un impatto molto forte sulla politica per il Mezzogiorno. Una politica alimentata soprattutto dai Fondi Strutturali e di Coesione, concepiti essenzialmente per ridurre le disparità regionali e promuovere lo sviluppo economico. Questi fondi furono destinati a finanziare progetti strategici, sia infrastrutturali sia immateriali, che, nelle intenzioni dei più ottimisti, avrebbero dovuto riequilibrare il Nord con il Sud del nostro Paese.

L'intervento dei Fondi di coesione fu quindi ritenuto cruciale per il sostegno delle economie regionali, e in

particolare per il rafforzamento del mercato del lavoro e per la cooperazione territoriale all'interno dell'Unione Europea.

Era ed è ancora questo il nobile intento che oscilla tra Bruxelles e Strasburgo. Per quanto riguarda, invece, il fronte interno c'è da dire, per onestà intellettuale, che tutti i governi, dopo il 1992, hanno cercato di rinvigorire la politica per il Sud. Ma con quali risultati? Lasciamo stare i giudizi e i pregiudizi. Atteniamoci, invece, alla cruda e nuda realtà. Dopo decenni di Patti, Accordi, Programmi, Piani strategici e chi ne ha più ne metta, i risultati per il Sud non sono stati molto esaltanti. Sul Mezzogiorno, prendiamo in considerazione per esigenze di spazio, solo due indicatori: la povertà e lo spopolamento. Per quanto riguarda la prima, non solo non è stata abolita, come incautamente ebbe a dichiarare dal balcone di Palazzo Chigi, quel grande statista di Luigi Di Maio, ma si è ulteriormente accentuata.

E le prospettive non promettono nulla di buono. In Italia, secondo le ultime statistiche, la Calabria è la regione con il più alto tasso di povertà relativa, seguita

da Basilicata, Sicilia e Puglia.

Per quanto riguarda, invece, la tendenza allo spopolamento, si prevede che il Mezzogiorno perderà una parte significativa della sua popolazione nei prossimi decenni. Si stima che al 2080 il Sud avrà oltre 8 milioni di residenti in meno, con una riduzione particolarmente marcata tra i giovani e la popolazione in età lavorativa. Un tristissimo fenomeno dovuto a vari fattori, tra cui la migrazione interna verso il Centro-Nord e l'estero soprattutto di giovani qualificati. E qui non possiamo tacere sulle contraddizioni che, tutt'ora, persistono nella programmazione di una politica industriale ormai sempre più sbilanciata a favore delle regioni ricche del Nord.

Negli ultimi trent'anni, il Nord Italia ha attratto molte imprese multinazionali. Secondo le statistiche, infatti, ci sono oltre 14.000 aziende multinazionali che operano attualmente in Italia e generano circa 500 miliardi di euro. Ma quante di queste operano al Sud? Un altro fronte su cui ci sarebbe tanto da eccipire riguarda i nostri conti pubblici. Sempre più fragili e ballerini. Che avranno, se non

in linea col Patto di Stabilità, conseguenze negative sulle politiche sociali soprattutto nel Mezzogiorno.

Il quotidiano Milano Finanza, in un interessante articolo di Beniamino Piccone del 21 marzo scorso, ci informa che dal 2021 ad oggi lo Stato italiano ha speso tra Pnrr, Superbonus 110, bonus facciate e sussidi energetici, oltre 500 miliardi di euro. Una grande abbuffata, come opportunamente fanno rilevare nel loro libro sul Pnrr, Tito Boeri e Roberto Perotti. E' evidente che con questi chiari di luna l'economia non potrà crescere più di tanto, se è vero che nel 2023 abbiamo avuto un deficit primario quasi al 4% del Pil. Anche il capitolo Bonus facciate sembra ormai una scheggia impazzita. Da una stima iniziale di 35 miliardi, si rischia di arrivare a 140 miliardi di ulteriore aggravio per lo Stato. Per fortuna l'ottimismo della volontà non ci abbandona mai. Ma è la ragione che torna a farci la solita domanda: Questo Governo dove andrà a trovare i soldi per la sanità, per l'edilizia scolastica, per il dissesto idrogeologico, per il contrasto alla povertà e allo spopolamento, ora più che mai,

grandi emergenze per tutte le regioni del Sud? Cosa farà? Metterà nuove tasse oppure stamperà altra moneta?

Nel Mezzogiorno, ormai, l'abbandono scolastico supera la media nazionale del 12,7%. In Calabria si arriva al 14%, in Campania al 16,4%, in Sicilia addirittura al 21%. Il nostro Presidente del Consiglio fa il suo mestiere quando gira l'Italia per firmare i patti di coesione territoriale. Fin'ora, però, si è trattato solo di firme. E sempre a favor di telecamere. Alcuni governatori del Sud e non solo De Luca, hanno fatto notare a lor signori che non ha senso fare affidamento sui Patti se poi si tagliano i fondi per la sanità, per i comuni, per la cultura. Che sostegno si dà al Sud se li dai con la mano destra e poi, per far quadrare i conti pubblici, li togli con la mano sinistra? Vi ricordate quella bella canzone di Franco IV e Franco I "Ho scritto t'amo sulla sabbia"? Ebbene, volendo parafrasare il concetto e con un occhio rivolto alla volubilità di Palazzo Chigi, potremmo tranquillamente cantare: Ho scritto "Patto" sulla sabbia ma il bilancio, a poco a poco, se l'è portato via con se.

MICHELE
RUTIGLIANO

TUTTE LE PARTITE DEL POTENZA CALCIO
IN ESCLUSIVA IN CHIARO SOLO SU

lanuovatv

CANALE 82 DIGITALE TERRESTRE BASILICATA E PUGLIA



I FATTI DEL GIORNO



Nella foto a sinistra la Fiat Panda di Rocco Iacovino, ritrovata parcheggiata in una zona molto impervia delle campagne di Moliterno



Dal 1974 al 2023 in Basilicata mancano all'appello ben 1.155 persone. Lo scorso anno sono state 457 le denunce, 138 i ritrovamenti

Riprendono le ricerche di Rocco Iacovino

Moliterno, Penelope e altre associazioni si mobilitano per l'83enne svanito nel nulla da cinque mesi

di FABRIZIO DI VITO

MOLITERNO - Sono passati ormai cinque mesi dalla scomparsa di Rocco Iacovino, l'anziano di Moliterno di cui si sono perse le tracce lo scorso 19 ottobre. Oggi e domani verranno effettuate nuove ricerche con alcuni volontari dell'associazione Penelope e con il supporto di altre associazioni locali nel territorio di Moliterno. Le ricerche riprenderanno da località Sorgitura, dal punto dove è stata ritrovata la sua auto, con inizio alle ore 8.00 di entrambe i giorni e proseguiranno senza sosta fino alle ore 17.30. L'associazione Penelope ringrazia la Prefettura di Potenza per la collaborazione e il Sindaco di Moliterno Antonio Rubino per la disponibilità e sensibilità dimostrata. Dopo la scomparsa, le ricerche dell'83enne erano andate avanti per un paio di



Nella foto a destra Rocco Iacovino, l'83enne di cui si sono perse le tracce lo scorso 19 ottobre a Moliterno, dove oggi e domani riprendono le ricerche



Le tracce dell'uomo si erano perse in una zona di campagna dove si era recato per raccogliere castagne

zione, tra contrada Sorgitura e località Papa Nicola. Una telecamera di videosorveglianza riprende la Fiat Panda guidata da Rocco Iacovino lungo la strada da percorrere per raggiungere poi la zona dove effettivamente è stata ritrovata l'utilitaria dell'anziano di Moliterno. All'interno dell'auto nessun elemento utile alle indagini. L'auto era parcheggiata sostanzialmente bene, nei pressi di un sentiero molto ripido e scosceso che, ad avviso dei figli, Rocco non avrebbe mai intrapreso, seppur ancora agile e in buona salute. Al momento l'ipotesi prevalente resta quella di una caduta in una zona impervia legata ad un malore o ad un incidente, ma gli inquirenti non vogliono lasciare nulla al caso e variano anche ipotesi alternative. Anche perché, se a Rocco fosse accaduto qualcosa di tragico, molto probabilmente il suo corpo sarebbe stato già ritrovato. A meno che l'eventuale caduta non sia avvenuta

Provincia	Denunce	Ritrovamenti	Ritrovati in vita	Ritrovati senza vita	Da ritrovare
Potenza	277	68	66	2	209
Matera	180	70	69	1	110
Totale	457	138	135	3	319



in un punto inaccessibile alle ricerche fin qui effettuate. Oggi e domani i volontari torneranno a battere palmo a palmo una zona molto estesa e impervia, caratterizzata da diversi sentieri ripidi e scoscesi ma percorribili a piedi. Per l'occasione l'associazione Penelope ha reso noti i dati relativi agli scomparsi in Basilicata, aggiornati alla fine del

2023. Per quanto riguarda lo scenario nazionale, dal 1974 al 31 gennaio 2023 risultano essere scomparse e mai ritrovate ben 96.141 persone. Nel corso del 2023 sono state complessivamente 29.315 le denunce di scomparsa. Numeri in aumento quasi del 20% rispetto all'anno precedente, quando le segnalazioni alle Forze di polizia erano state in tutto 24.369.

Ogni giorno viene denunciata la scomparsa di 80 persone in Italia. I due terzi delle denunce riguardano stranieri (19.646). È quanto emerge dalla Relazione annuale elaborata dal Commissario per le Persone Scomparse. Sul fronte dei ritrovamenti, le statistiche confermano come fondamentale per il rintraccio della persona sia la prima settimana

dalla denuncia di scomparsa: oltre il 70% è stato infatti ritrovato entro sette giorni dalla denuncia. In Basilicata dal 1974 al 31 dicembre 2023 risultano da ritrovare ancora 1155 persone. Solo nel 2023 le denunce di scomparsa sono state 457, 138 le persone ritrovate di cui 3 senza vita. Restano ancora da trovare 313 persone.

TRIBUNALE DI POTENZA EX TRIBUNALE DI MELFI ESEC. IMM. N. 29/97 R.G.E. Lotto UNICO - Comune di Lavello (PZ) VIA GIUSEPPE VERDI, 1. Piena prop. di appartamento su 2 piani. Occupato dalla debitrice. Prezzo base: Euro 25.799,77 (Offerta Minima Euro 19.349,83). Vendita senza incanto presso il venditore: 23/05/2024 ore 17:00, innanzi al professionista delegato Avv. Domenico Pace presso lo studio in Potenza Via della Tecnica, 24. Deposito offerte entro le ore 17:00 del 22/05/2024 presso lo studio del delegato. Maggiori info presso il delegato tel. 097137108 e su www.giustizia.basilicata.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4266778).



33° GIORNATA
STADIO "MONTERISI"
CEROGNOLA (FG)

DOMENICA
24 MARZO
ORE 16:15

PRE PARTITA
DALLE 15:30



CERIGNOLA

POTENZA

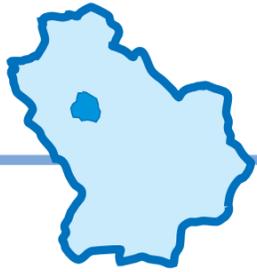
DIRETTA ESCLUSIVA IN CHIARO

LA NUOVA TV

CANALE 82

BASILICATA E PUGLIA





POTENZA

CITTÀ



Stop al degrado, aree verdi e parchi attrezzati Investiti i primi due milioni



La conferenza stampa del piano di interventi in Comune e le immagini dei progetti a piazza Miralles e piazza Zara

POTENZA- Stop a degrado e abbandono, specie delle aree verdi cittadine. La prima di tre annualità, ciascuna da 2 milioni di euro, per un totale di 6 milioni di euro, secondo quanto previsto dalla legge regionale n.53 del 2021, consentirà, in questa prima fase, la realizzazione di 16 interventi in altrettante zone



della città, per dar luogo al ripristino e alla tutela delle risorse ambientali. 68 sostituzioni di alberi ammalorati e pericolanti, 172 nuove piantumazioni di alberi, 1.037 metri quadrati di nuove siepi e 656 nuovi arbusti: questi in sintesi i numeri del bilancio di compensazione ambientale, "distribuiti su un'ampia fascia del territorio comunale, per andare incontro alle esigenze di tanti nostri concittadini che, per anni, costretti a convivere con il degrado e l'abbandono", ha evidenziato il sindaco Mario Guarante nel corso dell'incontro con la stampa al quale ha preso parte l'assessore all'Ambiente Maddalena Fazzari, le consigliere comunali Carmen Galgano e Rosa Lamonea, il dirigente comunale, Maurizio Albano, i tecnici Claudio Santarsiero e Giuseppe Ronga, quest'ultimo responsabile della progettazione.

L'assessore Fazzari ha elencato le zone interessate dai progetti, parco "Tre Fontane", via Brescia, piazzale Pescara, via Aosta, viale Dante, via Bertazzoni, parco Miralles, via Angilla Vecchia, parco via Tirreno, piazza Zara, parco del Fiore Bianco, parco dell'Europa Unita, via Anna Maria Ortese, parco Montereale, via Londra, via Mediterraneo. "Un ulteriore tassello a quel percorso che ci ha visto intervenire in maniera

rilevante sulla riqualificazione dei parchi cittadini - ha detto La Fazzari - grazie ai fondi Pnrr a Rossellino, così come andremo a effettuare interventi di ripristino e tutela per il parco fluviale del Basento; mentre è già esecutivo il progetto per il parco di Sant'Antonio La Macchia, e abbiamo concluso gli interventi che hanno riedificato ex novo uno dei

muri che circondano la Villa di Santa Maria e realizzata un'area giochi per bambini di oltre 400 metri quadrati. Lo stesso andremo a fare con questa serie di operazioni che i cittadini potranno constatare di persona, riguardando molti dei quartieri di Potenza, finalizzati alla riqualificazione degli spazi comuni, creando aree inclusive, con un verde attrezzato messo

a disposizione di tutti". Tra i diversi cantieri c'è stato modo di menzionare, tra l'altro, come si andrà a operare in piazza Zara, con la definizione di un campo sportivo polivalente illuminato, avente le dimensioni regolamentari per la pratica del basket, di aree verdi, il posizionamento di nuove sedute, percorsi e camminamenti, oltre a una rotonda per la re-

golamentazione del traffico. A tutto questo si aggraverà la completa riqualificazione dell'area camper, con parcheggi allestiti con tutti i sistemi più innovativi, in grado di accogliere 11 camper, con tutti i comfort, così come richiesto da alcune associazioni di settore, consentendo alla medesima area di entrare nella mappa dei siti dedicati a questo tipo di turismo.

positamente voluti per le persone con disabilità visiva, che sono stati concordati grazie alla consulenza offerta dall'Unione italiana dei Ciechi e degli ipovedenti di Potenza, e dopo la 'camminata al buio', tra le attività condotte insieme alla VI Commissione consiliare permanente, tutto questo nell'ottica di una città sempre più inclusiva e fruibile per tutti".

Accesso ai luoghi nevralgici del Palazzo Giornate Fai, la Prefettura apre le porte ai visitatori

POTENZA- In occasione delle "Giornate Fai di Primavera" in programma oggi e domani, la sede della Prefettura di Potenza, nel cuore del capoluogo, sul lato nord dell'ottocentesca piazza Mario Pagano, apre alla cittadinanza. Il Palazzo del Governo potentino occupa l'ala occidentale dell'ex Convento

di San Francesco del 1265. In seguito alla soppressione dell'ordine monastico, nel 1807, il compendio venne trasferito al Demanio dello Stato, con l'insediamento, nel 1810, degli Uffici dell'Intendenza e del Tribunale. Reso inagibile dal terremoto del 1857, il Palazzo fu ricostruito ed ampliato per ospitare, nel



1860, il primo Prefetto della provincia di Basilicata, Giulio De Rolland, con i suoi Uffici. "L'apertura ha sottolineato il Prefetto

Michele Campanaro, che ha convintamente dato corso all'iniziativa, ringraziando per questo la delegazione Fai di Potenza - non ha soltanto un valore culturale, ma è soprattutto un segno di vicinanza delle Istituzioni al territorio ed alla comunità, che potrà ammirare il pregio architettonico del Palazzo e, soprattutto, scoprire cosa ospita al suo interno e cogliere il ruolo dell'istituto prefettizio, in assoluto uno dei più longevi del nostro Paese".

La visita consentirà di accedere ai luoghi nevralgici della Prefettura: dalla

Sala Italia alla stanza di lavoro del Prefetto, dove sarà possibile ammirare l'opera datata 1903 realizzata dal pittore macchiaiolo Michele Tedesco, originario di Moliterno, dipinto di una straordinaria valenza per la Basilicata che raffigura la storica visita in terra lucana, a settembre del 1902, del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Zanardelli.

La visita al Palazzo si concluderà nei saloni di rappresentanza, solitamente inaccessibili, tra dipinti e mobili d'epoca, tra fine del XVIII ed inizi del XX secolo, oltre ad una selezione di tappeti antichi provenienti dalla collezione privata del Prefetto Campanaro, tra cui un importante tappeto caucasico "a draghi" dell'area del Gharabagh, di oltre trecento anni. La visita inaugurale, in presenza del Prefetto e delle Autorità della provincia, si terrà alle 10 con gli apprendisti ciceroni del Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Potenza.



Scale mobili Santa Lucia aperte oggi fino alle 2

POTENZA- In occasione dell'evento inaugurale di 'Potenza Città italiana dei giovani 2024', che prevede tra l'altro un concerto in piazza Matteotti, nella giornata di oggi, il sindaco di Potenza ha disposto l'apertura dell'impianto scale mobili 'Santa Lucia' fino alle 2 di notte. Il parcheggio a valle dell'impianto, su viale dell'Unicef, è gratuito.



ACERENZA- "E' davvero una piccola boccata d'ossigeno contro lo spopolamento, consentire a ben otto famiglie di carabinieri di occupare ed utilizzare gli appartamenti dello stabile realizzato alcuni anni fa e oggetto di continui interventi al fine di garantire e preservarne la qualità". Così il sindaco di Acerenza, Fernando Scattone, durante la cerimonia di consegna all'Arma delle chiavi della palazzina annessa alla caserma di via Salvo d'Acquisto. Lo stabile comprende ben otto appartamenti a disposizione del comandante di Compagnia, del Comandante della Stazione e di altri sei uomini con le rispettive famiglie che vorranno farne richiesta. L'Amministrazione Comunale ha consegnato i primi quattro a cui seguiranno nei prossimi mesi, non oltre la fine del 2024, altri quattro appartamenti. Con la consegna dei primi alloggi, si completa, dopo decenni,



Ieri la consegna delle chiavi dei primi quattro appartamenti Acerenza si attrezza contro lo spopolamento, ceduta palazzina alle famiglie dei carabinieri

Il taglio del nastro ad Acerenza

il progetto della caserma e dell'annessa palazzina per garantire sicurezza e tranquillità ai cittadini e tanti turisti che raggiungono e visitano il territorio dell'Alto Bradano e della Compagnia. Nelle scorse settimane, il sindaco aveva espresso grande soddisfazione per il proficuo e intenso lavoro realizzato dall'Ufficio Tecnico Comu-

nale che, ha consentito, dopo un lungo e complesso iter burocratico, all'Amministrazione Comunale di sottoscrivere presso la Prefettura di Potenza, in rappresentanza del Ministero degli Interni, il contratto che prevede la consegna in comodato gratuito degli immobili per i primi sei anni, all'arma dei carabinieri e al termine di tale

periodo, il ministero si è impegnato ad assumere in locazione l'immobile pagando un adeguato canone annuo. La consegna della palazzina è avvenuta al termine della cerimonia con il taglio del nastro e con la benedizione dell'arcivescovo mons. Francesco Sirufo, a cui hanno partecipato molte autorità civili e militari, oltre a due classi delle scuole di Acerenza che hanno cantato l'inno di Mameli. La cerimonia ha visto la partecipazione del Prefetto, Michele Campanaro che ha riservato parole di gratitudine per le attenzioni riservate all'Arma. Alla cerimonia di consegna sono intervenuti il Generale Giancarlo Scaturini, comandante della Le-

gione Carabinieri Basilicata, insieme al colonello Luca D'Amore, Comandante Provinciale Carabinieri Potenza, il capitano Mario Sauchelli, comandante Compagnia di Acerenza e il maresciallo Michele Chieco, Comandante della Stazione Carabinieri di Acerenza. «Acerenza - ha evidenziato il primo cittadino - è un paese piccolo ma a misura di famiglia. Abbiamo scuole rinnovate e moderne, ideale per far crescere i bambini. Spazi pubblici all'aperto con parchi gioco frequentati da tanti bambini. Impianti sportivi di prim'ordine e per tutti gli sport. Inoltre, la qualità della vita è innalzata dall'attenzione alla cultura, che trova espres-

sione nella disponibilità di un piccolo Auditorium, di un Museo Diocesano, di una biblioteca comunale. Grande attenzione anche all'ambiente, considerato che l'area dell'Alto Bradano da decenni ormai si pratica la raccolta differenziata dei rifiuti con elevate percentuali di differenziazione. Acerenza è un paese ricco di storia, con il suo prezioso centro storico e con la sua maestosa Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Canio. Insomma - conclude il sindaco Scattone - un centro dove si coniugano innovazione e tradizione ed è per questo che sarà un vero piacere consentire a ben otto famiglie dell'arma dei Carabinieri di poter vivere ad Acerenza.

La sfida Unesco di Viggiano incassa il sostegno del Parco dell'Appennino Lucano

VIGGIANO - L'ambiziosa sfida di valorizzazione territoriale e di sviluppo turistico, promossa dal Comune di Viggiano, incassa un atto di supporto concreto anche da parte del Pnal. Lo scorso 12 marzo, infatti, il consiglio direttivo del Parco nazionale Appennino Lucano - Val d'Agri Lagonegrese ha approvato all'unanimità una delibera di sostegno al percorso di candidatura de "I Cammini dei Popoli

di diritti umani e con le esigenze di convivenza civile fra comunità, gruppi e individui, nonché esempio di condivisione dei comportamenti rispettosi degli equilibri artificiali uomo-natura".

La candidatura de "I Cammini dei Popoli Lucani al Sacro Monte di Viggiano" a Patrimonio dell'Umanità si rafforza. Cicala: una ulteriore iniezione di fiducia

Lucani al Sacro Monte di Viggiano" a Patrimonio dell'umanità Unesco. Nelle motivazioni della delibera approvata dall'ente, si legge che I cammini dei Popoli Lucani al Sacro Monte di Viggiano: "Costituiscono un patrimonio culturale e naturale rappresentativo dell'identità e della spiritualità del popolo lucano e di un'ampia fetta dei popoli meridionali da far conoscere e riconoscere quale interessante esempio di diversità e di creatività umana, assolutamente compatibile con gli strumenti esistenti in materia

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Viggiano Amedeo Cicala: "Voglio ringraziare la presidente Gerardi, il direttore Luzzi e tutto il consiglio direttivo per aver colto il senso di una sfida che guarda al futuro del nostro territorio. Il sostegno del Parco nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri e Lagonegrese - aggiunge Cicala - al percorso di candidatura Unesco de "I cammini dei Popoli Lucani al Sacro Monte di Viggiano", rappresenta per noi una ulteriore iniezione di fiducia e, al tempo stesso, una grande responsabilità: gli elementi della sostenibilità ambientale, della tutela del paesaggio e della biodiversità potranno così diventare un tema centrale per l'intero progetto".

La processione dei fedeli verso il sacro monte di Viggiano



LAURIA - A Lauria è attivo lo sportello del Tribunale dei Diritti del Malato. L'inaugurazione del servizio è stata l'occasione per un confronto con i vertici dell'azienda sanitaria di Potenza. Hanno preso parte all'evento il presidente del Tribunale dei diritti del malato Davide Carlomagno, Giulia Rossi coordinatrice dell'assemblea territoriale di Cittadinanza Attiva di cui lo stesso TdM fa parte e il direttore generale dell'Asp Antonello Maraldo. La mission del Tribunale dei Diritti del malato è quella di salvaguardare e difendere il servizio sanitario nazionale raccogliendo le istanze dei cittadini e, quindi, ponendosi come collante tra l'utenza e i presidi sanitari. L'apertura dello sportello è stata accolta positivamente in un'area a forte presenza di over cinquanta ed in cui va potenziato tutto il sistema sanitario regionale. Quanto all'evoluzione positiva dell'assunzione degli impegni da parte dell'Asp, il dg aveva incontrato i rappresentanti del Tdm alla fine di febbraio, garantendo l'atti-

Il dg Maraldo nel territorio lauriota Neuropsichiatri infantili e un infermiere per l'Hospice pediatrico di Lauria, bando Asp

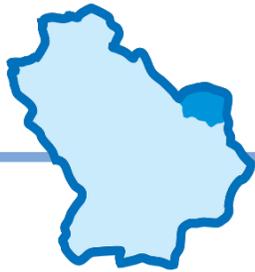
Salute che ha assicurato la disponibilità economica sia per procedere all'acquisto del macchinario sia per effettuare lavori di ammodernamento. Un impegno di spesa di circa ottocentomila euro, avvalorati anche dalla delibera n. 231/2024 emanata lo scorso 20 marzo con cui Asp chiede alla Regione la rifinanziamento dei fondi sul Programma di investimento in Sanità. Tale atto segue la delibera

598/22 con cui è stata approvata la rifinanziamento della somma di circa 4 milioni di euro. Maraldo ha poi incontrato il vice sindaco del comune di Lauria, Giulio Labanca prima di recarsi all'Hospice pediatrico. «Entro il 26 marzo - ha assicurato il dg - verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale il bando per l'assunzione di due Neuropsichiatri infantili a tempo indeterminato e che nella fitta rimodulazione del Piano del Fabbisogno Aziendale si potrà prevedere, se pur in tempi non celeri, l'introduzione di un infermiere che andrà ad implementare l'equipe delle cure palliative pediatriche.

Da aprile fermate a Maratea per nove treni

MARATEA - Accogliendo una richiesta dell'assessorato alle infrastrutture della Regione Basilicata, Trenitalia ha attivato, dal prossimo mese di aprile, "la fermata nella stazione di Marina di Maratea per una serie di treni regionali. Fermeranno alla stazione della cittadina tirrenica i treni Cosenza-Battipaglia, Battipaglia-Paola, Cosenza-Sapri, Sapri-Paola, Sapri-Cosenza, Paola-Sapri (arrivo a Maratea alle 17.21 e alle 19.21), Cosenza-Sapri e Battipaglia-Cosenza.





MATERA

CITTÀ



Nel borsello, poggiato su un tavolo, 2mila euro in contanti Ruba il marsupio al titolare di un bar Indagato un 56enne di Altamura

Gli agenti della polizia di Stato di Matera

L'uomo è stato individuato grazie alle immagini di video-sorveglianza

MATERA - È stato notificato dalla polizia di Stato di Matera l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, emesso dalla Procura della Re-

pubblica presso il Tribunale di Matera, nei confronti di un 56enne, residente ad Altamura. Nei confronti dell'uomo è ipotizzato il reato di furto aggravato. L'episodio si è verificato nel mese di agosto dello scorso anno, ai danni del titolare di un bar situato a Matera, che aveva temporaneamente lasciato un marsupio, contenente 2 mila euro in contanti oltre a documenti personali, sul tavolo del gazebo posto all'ingresso del proprio esercizio. Il marsupio sarebbe stato sottratto dall'uomo mentre il barista era impegnato a servire dei clienti. Dopo la denuncia sporta dall'interessato, gli investigatori della squadra mobile, avvalendosi delle immagini registrate da un impianto di video-sorveglianza vicino al bar, in poco tempo, sono riusciti a risalire all'uomo ritenuto responsabile dell'indebita sottrazione, segnalandolo all'Autorità giudiziaria.

Lunedì mattina si terrà la prima riunione del comitato di pilotaggio nella Casa delle tecnologie emergenti di Matera

Al via l'Osservatorio "Opera Sassi"

L'obiettivo è valorizzare il comprensorio dei Sassi, del Parco della Murgia e delle Chiese Rupestri

MATERA - L'amministrazione comunale di Matera, in collaborazione con la Cattedra Unesco dell'Università della Basilicata, sta lavorando all'avvio dell'Osservatorio permanente "Opera dei Sassi", strumento di attuazione del Piano di gestione del sito Unesco. Lunedì prossimo, 25 marzo, alle ore 9.30 presso la Casa delle tecnologie emergenti Matera (Ctemt), si riunirà il "Comitato di Pilotaggio per il Piano di Gestione del sito Unesco", composto da tutte le istituzioni che operano costantemente per la valorizzazione del comprensorio dei Sassi e del Parco della Murgia e delle Chiese Rupestri. Il Comitato sottoscriverà un protocollo d'intesa finalizzato all'istituzione dell'Osservatorio "Opera dei Sassi", il cui nome fu scelto già nel 2013 durante i simposi che coinvolsero la città nella redazione del Piano di gestione. A seguire sarà costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare e inter-istituzionale, espresso da ciascuna delle organizzazioni componenti il Comitato di pilotaggio, che potrà coinvolgere le componenti dell'imprenditoria locale, del Terzo settore, delle professioni e della società civile, con competenze e interessi sul patrimonio culturale del sito e sulla gestione dello stesso. Questo importante traguardo è stato possibile grazie a uno sforzo corale profuso dall'ufficio Sassi del Comune, guidato dall'as-



L'iniziativa è promossa dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata

sessore Lucia Gaudiano, come quello della collega per la Valorizzazione del patrimonio Unesco, Tiziana D'Oppido, supportati dagli uffici per la Ctemt, che continueranno a lavorare in sinergia per avviare il percorso inter-istituzionale e supportare la gestione dell'Osservatorio. L'amministrazione comunale, con il sindaco Domenico Bennardi, ringrazia l'Università della Basilicata (dipartimento Dicem) e la Cattedra Unesco, che stanno costruendo questo percorso insieme al Comune, oltre ad aver lavorato in questi anni alla redazione del Piano di gestione e alle continue azioni di ricerca e

promozione per l'attuazione dello stesso. Sempre lunedì, oltre all'atto formale di sottoscrizione del protocollo, saranno presentate le prime attività dell'Osservatorio già programmate per il 2024 e organizzate dal Comune insieme alla Cattedra Unesco, con il supporto del cluster "Basilicata Creativa": un ciclo di simposi tematici, laboratori didattici e di ricerca, pubblicazioni. Per l'occasione sarà anche illustrato il progetto grafico dell'Opera dei Sassi, realizzato da Basilicata Creativa in collaborazione con l'artista materana Antonella Mazzilli.



MATERA - Mentre le altre regioni aprono nuovi presidi culturali, la Basilicata lascia morire quelli storici. È il caso ad esempio della vicina Puglia, che intende aprire una nuova biblioteca in una caserma dismessa. A darne notizia è Pasquale Doria dell'associazione Amici della Biblioteca, che torna nuovamente sulla questione, sottolineando come in Basilicata

sia necessario difendere in piazza la Biblioteca Stigliani. "Il paragone con la vicina Puglia - spiega in una nota - è inevitabile. Generalmente non è consigliabile affidarsi ai luoghi comuni, tipo l'erba del vicino è sempre più verde, a meno che sia possibile dimostrare il contrario con dati inconfutabili". Per Doria se da un lato bisogna premettere che la

"Le altre regioni aprono nuovi presidi culturali La Basilicata invece lascia morire quelli storici"

questione della Biblioteca provinciale di Matera sia approdata proprio in questi giorni a un importante traguardo, che ha visto studenti e cittadini insieme darsi appuntamento lunedì 25 marzo, alle 10, in piazza Vittorio Veneto per chiedere con fermezza l'interruzione del mortificante tira e molla che si trascina ormai dal 2015, dall'altro non si può dimenticare lo stato in cui versa l'importante presidio culturale. "Si tratta - spiega - di garantire le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività di un presidio in cui oltre al deficit economico si aggiunge quello della mancanza di suffi-

cienti risorse umane". Il personale è infatti passato da 45 unità a 12, con la grave assenza di almeno un bibliotecario dal 2017, degli aiuti bibliotecari e dello staff degli agenti culturali. Con il risultato che l'apertura al pubblico risulta gravemente mutilata e le attività ridotte. "La Regione Puglia - prosegue nella nota - ha stabilizzato le biblioteche provinciali da tempo, in più lunedì scorso ha stanziato oltre 3 milioni a favore dell'ex caserma Rossani per assicurare la piena fruibilità e accessibilità di una nuova biblioteca pubblica, dimostrando un impegno concreto nel preservare il pa-

trimonio e il ruolo delle biblioteche. Dunque - sottolinea - se i vicini di casa si dimostrano all'avanguardia nel proteggere le biblioteche come pilastri della conoscenza, non si può certo dire la stessa cosa della Basilicata". Cosa si chiede, dunque? "Ancora una volta - conclude - si chiede un maggiore sostegno riguardo al valore che queste istituzioni offrono in chiave culturale e sociale e di affrontare con un atteggiamento proattivo la valorizzazione e il ruolo delle biblioteche nella comunità. Una richiesta che arricchisce tutti, senza distinzioni".



Regione Basilicata



Museo Diocesano



Comune di Acerenza

Fondazione
Potenza FuturaAssociazione
di Volontariato
Culture Moderne

GIORNATA DI STUDIO E PRESENTAZIONE CATALOGO 2023

ACERENZA, SABATO 6 APRILE 2024

MUSEO DIOCESANO



ore 15.30 **SALUTI ISTITUZIONALI**

Gaetano Corbo - *Direttore Museo*

Fernando Scattone - *Sindaco di Acerenza*

Luigina Tomay - *Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata*

Federica D'Andrea - *Presidente Fondazione "Potenza Futura"*

Francesco Sirufo - *Arcivescovo di Acerenza*

ore 16.30 **RELATORI**

Merisabell Calitri: **Il catalogo 2023** - *Storico dell'arte*

Sabrina Mutino: **La sez. Archeologica del Museo**

*Direttrice Museo Archeologico Nazionale
della Basilicata "Dinu Adamesteanu" - Potenza*

ore 17.30 **Visita itinerante del Museo a cura degli autori del Catalogo**

ore 19.30 **Rinfresco** accompagnato dalla chitarra di Leonardo Lospalluti
e dal mandolino di Mauro Squillante

Invito per tutta la cittadinanza



Uno storico ulivo di Ferrandina

Oggi pomeriggio a Ferrandina un convegno nel convento di Santa Chiara

La tradizione dell'olivicoltura

FERRANDINA - "L'olivicoltura tra cultura e tradizione popolare" è il tema del convegno in programma a Ferrandina oggi pomeriggio alle 17 nel Convento di Santa Chiara su iniziativa della locale Pro Loco. Dopo i saluti di Rocco Zito, presidente Pro Loco Ferrandina, Carmine Lisanti, sindaco di Ferrandina ed Aniello Crescenzi, direttore dell'Alsia, introdurrà

i lavori il prof. Franco Lisanti. Previsti gli interventi dell'agronomo Giovanni Lacertosa, dell'antropologa Carmela Canosa e del maestro Mario Pallotta. L'incontro, moderato dal giornalista Donato Mastrangelo, focalizzerà l'attenzione sul patrimonio olivicolo che vede Ferrandina rientrare dal 2008 nel circuito dell'Associazione Nazionale "Città dell'Olio", che

riunisce i Comuni e gli altri enti situati nelle aree in cui marcata è la vocazione olivicola connessa ai valori di carattere ambientale, storico e culturale. Sarà l'occasione per approfondire anche gli elementi di connessione tra la coltura e la cultura dell'olivo per far sì che alla produzione ed alla commercializzazione del prodotto che a Ferrandina ec-

celle per la presenza della cultivar Majatica, venga affiancata la promozione del territorio con nuove forme di turismo esperienziale. L'azione profusa negli ultimi anni dall'Amministrazione comunale è stata indirizzata ad ampliare la narrazione del territorio con l'interazione tra risorsa olivicola ed il suo paesaggio ed i segni della storia. In questo contesto si inquadra anche la realizzazione a San Domenico del Mafe, il Museo Civico Archeologico di Ferrandina sulla civiltà dell'olio.

Fragole e piccoli frutti, ecco come l'innovazione varietale genera valore

POLICORO - Nova Siri Genetics (Ngs), azienda specializzata nell'attività di ricerca, sperimentazione e moltiplicazione di nuove varietà di fragola e piccoli frutti, riferimento per il settore e realtà importante per l'intero Sud Italia, ha organizzato per il terzo anno consecutivo l'Open Day lo scorso 21 marzo a Policoro. Erano presenti stampa, operatori, vivaisti e partner per la visita alla struttura e alle serre e una riflessione complessiva sul comparto. L'evento ha favorito il confronto tra Nsg e tutta la filiera, consentendo di far emergere le novità del programma di ricerca aziendale. Importante la presenza internazionale, con ospiti provenienti da Spagna, Grecia, Algeria, Egitto, Albania, Polonia, Germania e Olanda, oltre dall'Italia. Così si fa crescere la filiera - le considerazioni emerse durante

Nelle foto alcuni momenti dell'Open Day che si è svolto a Policoro nella giornata di giovedì



il Convegno Durante la mattina, si è tenuto il Convegno, a cui hanno preso parte relatori professionisti del settore, dal titolo "L'innovazione che genera valore", con gli interventi di Carmela Sur-

riano, direttrice di Nova Siri Genetics; di Francesco Mattina, presidente del Cpv-Community Plant Variety Office, l'agenzia comunitaria per le varietà vegetali; di Thomas Drahorad, presidente di Nex-

A Policoro l'Open Day di Nova Siri Genetics, azienda specializzata nella ricerca e sperimentazione di nuove varietà: ormai pronto per il brevetto un lampone rosso aranciato

Drahorad e di Alessia Schepis, senior consultant di SG Marketing. Il tema è molto caro a Nova Siri Genetics: l'azienda crede che l'innovazione possa generare valore per l'intero comparto e renderlo più competitivo e sicuro. Comparto che sta cambiando e che sta affrontando sfide in termini di climate change, riduzione dei prodotti chimici per la difesa delle piante e tecniche colturali più sostenibili, oltre che di nuove esigenze commer-

ciali. Altro tema correlato e cogente è quello della protezione delle varietà. "Per una società di breeding come NSG - spiega Carmela Suriano - la protezione di una varietà, oltre a rappresentare una garanzia di redditività, impedisce la riproduzione non autorizzata della stessa e consente di mantenere elevata la qualità del materiale vivaistico. Ugualmente, i produttori possono ottenere un importante vantaggio competitivo, poiché possono

disporre di un'ampia gamma varietale, proporre il prodotto al mercato per un periodo più lungo dell'anno e allargarsi a nuovi Paesi". L'azienda breveterà un lampone che è risultato interessante per la sua forma, il colore rosso aranciato, le caratteristiche organolettiche e la buona consistenza che lascia integro il frutto al momento della raccolta. Per le fragole, è stato appena ottenuto il titolo definitivo, da parte del Cpv, della varietà Nsg465, nota con il brand Rossetta®. Questa varietà rustica, dalla pezzatura medio grande, si adatta alle produzioni invernali e permette anche l'utilizzo di tecniche colturali più sostenibili, oltre che la coltivazione biologica.

MONTESCAGLIOSO - La direzione del Cine-Teatro "Nicola Andrisani" di Montescaglioso, a conclusione del progetto "Vivere il Cinema tra Sogno e Realtà" relativo all'a.s. 2023/2024, progetto svolto in consolidata collaborazione con il Giffoni Film Festival, è lieta di annunciare la proiezione del film, opera prima, "I Bambini di Gaza - Sulle Onde della Libertà", diretto dal regista Loris Lai e liberamente ispirato al romanzo di Nicoletta Bortolotti "Sulle Onde della Libertà" (edito da Mondadori). L'evento speciale, una proiezione gratuita che porta in anteprima il film nelle scuole, si terrà lunedì

L'appuntamento di lunedì mattina dedicato alle scuole "I bambini di Gaza", a Montescaglioso la proiezione gratuita del film di Loris Lai

25 marzo 2024, a partire dalle ore 09.30, presso la storica struttura cinematografica montese; sarà moderato da Lucia Laterza. Presenzierà il regista Loris Lai mentre la scrittrice Nicoletta Bortolotti interverrà all'iniziativa in collegamento Zoom. Entrambi dialogheranno con una platea composta da ragazzi, dai 12 ai 18 anni, provenienti dalle scuole superiori di primo e secondo grado delle scuole della provincia di Matera.

L'iniziativa è organizzata dalla casa di produzione e distribuzione Eagle Pictures in partnership con il Giffoni Film Festival. Il film uscirà ufficialmente il 28 marzo 2024; è una coproduzione Italia - Belgio, prodotto da Jean Vigo Italia e Eagle Pictures con Rai Cinema, in coproduzione con Potemkino, B-Roll Production e Panoramic Film. In tutta Italia sono previste 3 sole proiezioni gratuite; il Cine Teatro "N. Andrisani" di Mon-

tescaglioso è l'unica struttura che ospiterà l'iniziativa nel Sud Italia; le altre due tappe previste, infatti, si sono svolte in questi giorni a Frosinone e a Riccione. Eagle Pictures ha voluto ringraziare la direzione del Cine-Teatro N. Andrisani e l'Associazione Culturale "Cinecreando" di Montescaglioso per la preziosa collaborazione offerta alla realizzazione dell'evento e per la concessione gratuita della sala per la proiezione.





CULTURA SPETTACOLI

Manufatti realizzati con materiale da riciclo, espressione del superamento delle difficoltà che si intessono nelle trame della vita

“Il filo che unisce” in mostra al Moon

L'esposizione frutto di un progetto che ha visto coinvolti per un anno gli ospiti della Casa Famiglia Ophelia

POTENZA - Manufatti tessili realizzati esclusivamente con materiale da riciclo, che diventano l'espressione di un racconto interiore esternato partendo dalla propria storia personale. La mostra espositiva “Il filo che Unisce” organizzata oggi nei locali del Moon, spazio offerto dalla Cooperativa Sociale Il Salone dei Rifiutati, è il risultato di un progetto educativo-riabilitativo che ha visto coinvolti gli ospiti di Casa Famiglia Ophelia della Società Cooperativa Sociale Don Uva, struttura afferente l'Uos D. Spars del Dsm di Potenza. Il progetto, che ha avuto la durata di circa un anno, è stato realizzato all'interno dei locali della



Gli ospiti della casa famiglia coinvolti nel progetto e alcuni dei manufatti tessili realizzati



Casa Famiglia ed è stato coadiuvato dalla guida esperta di due sarte, Mariagrazia Tantotero e Silvana Rufrano, e dall'operatrice referente del progetto Federica De Meo. Il laboratorio ha visto gli ospiti impegnati in un percorso



multidimensionale, in cui gli stessi hanno potuto mettersi alla prova su diversi livelli: da una parte potenziando le abilità prassico-motorie, la manualità, la creatività e dall'altra esprimendo la propria emotività e i propri legami relazionali,

permettendo alle stesse creazioni di trasformarsi da semplici indumenti a racconti tessili con valenza terapeutica. “Ciò che infatti risulta essere il fulcro dell'intera progettualità - spiega la referente del progetto, Federica De Meo -, non è

soltanto la creazione del semplice capo di abbigliamento, ma il confronto e la condivisione delle proprie storie, del superamento dei propri limiti e delle difficoltà che si intessono in tutte le trame tessili e della vita”.

Un incontro di linguaggi L'ambasciatrice del jazz italiano si esibisce a Potenza

Un incontro di linguaggi L'ambasciatrice del jazz italiano si esibisce a Potenza

POTENZA - È in programma stasera alle 21 al Jazz club Potenza il concerto “Letizia Onorati Meets Andrea

La locandina del concerto in programma stasera al Jazz club Potenza

Rea, Daniele Sorrentino, Lorenzo Tucci”. La cantante, autrice compositrice jazz, definita dalla Stampa “ambasciatrice del jazz italiano a tinte



rosa”, incontra così tre fra le personalità più di spicco nel panorama jazz internazionale Andrea Rea al pianoforte, Lorenzo Tucci alla batteria e Daniele Sorrentino al contrabbasso per un nuovo progetto spe-

ciale, un incontro di linguaggi jazz tra contaminazioni, interplay, tradizione e modernità, in un percorso sorprendente di connessioni tra vecchio e nuovo continente in cui la melodia incontra il ritmo oltre ogni confine.

Spinoso, Sebastiano Somma rievoca la Passione dagli occhi del centurione

SPINOSO - “Nei turni di guardia sentivo parlare di Gesù il Nazareno... Arrivammo sul luogo chiamato Cranio ed io inchiodai Gesù... Con gli occhi gonfi di lacrime caddi a terra, quest'uomo era veramente figlio di Dio”. Così un afflitto Sebastiano Somma ne “La Passione: la storia di Gesù dagli occhi del centurione”, adattamento teatrale in forma di monologo scritto da Vito De Girolamo e promosso dall'amministrazione comunale insieme alla parrocchia, che verrà presentato domani alle 20.30 nella Chiesa Madre dell'Assunta. Accompagnato dalla Melos

Orchestra diretta dal maestro Francesco Finizio e dai canti sacri del Gospel Italian Singers, il monologante Sebastiano Somma (che dà voce anche a Gesù) è chiamato ad una vera e propria “prova d'attore”: con impeto e pieno coinvolgimento emotivo rievoca le ultime ore di vita del Cristo dal punto di vista del centurione romano, cioè di una di quelle figure solo apparentemente marginali nei dolorosi eventi della Passione. Il Cristo che col mistero della Croce si fa detentore della profezia di riscattare dal male tutta l'umanità, nell'adattamento sceni-



co investirà un pagano completamente estraneo alla tradizione ebraica, e gli stravolgerà la vita. Prodotto dall'Associazione Strumenti e Figure e con l'allestimento delle luci curato da Valsound dei fratelli Pisano, que-

sto monologo non è per Sebastiano Somma il primo lavoro a tematica religiosa, già in passato aveva dato voce e corpo a figure di alta spiritualità. Qualche anno fa l'attore di Castellamare di Stabia ha portato in

scena un recital sugli scritti del compianto vescovo di Molfetta Don Tonino Bello e ha ricoperto il ruolo di un sacerdote nella fiction tv su Madre Teresa di Calcutta. “Proporre in Chiesa Madre una scrittura scenica di forte connotazione spirituale - ha precisato il sindaco del piccolo centro valligiano, Lino De Luise - vuol significare anche il ten-

tativo di accostare i fedeli, la comunità intera ad un idioma culturale plastico, che nel caso equivale alla comunicazione, al dialogo che si crea durante lo spettacolo tra la voce dell'attore, i suoni dell'orchestra e lo spazio sacrale del tempio in cui, tengo a ricordare, sono conservati anche importanti manufatti d'arte”.



Un viaggio in musica nella Grande Guerra I Mandolinisti Napoletani stasera a Tolve con il concerto "Il Mandolino in trincea"

TOLVE - L'ultimo appuntamento del Festival del Mandolino ha il sapore della rievocazione storica. Stasera alle 19 presso il suggestivo scenario del Convento della Ss. Annunziata di Tolve, si esibiranno i Mandolinisti Napoletani, con

il concerto "Il Mandolino in trincea". L'evento rappresenta la tappa conclusiva di questa edizione invernale del Festival, che ha visto il concerto di apertura dell'Orchestra a Plettro "D. Manfredi" con "Cinemandolin" presso il Chiostro del Palazzo

Comunale ad Avigliano, il "Concerto per la pace" dei Plettri del Mediterraneo presso Palazzo Viceconte a Matera, il trio "Lirum Li Tronc" presso la Chiesa di Santa Lucia ad Avigliano e il duo Tiziano Palladino / Francesco Cipullo in "Beethoven Vs Calace" presso il Museo Provinciale di Potenza. "Il Mandolino in trincea" rappresenta un viaggio in musica attraverso i campi di prigionia della Grande Guerra del 1914-1918, con l'ese-

L'ultimo appuntamento del Festival del Mandolino stasera alle 19 nel Convento della Ss. Annunziata

cuzione di brani originali composti presso il campo di Mauthausen, dove era attiva tra il '16 e il '18 una banda musicale composta da prigionieri italiani, guidata dal M. Angelo Bertoli e dal cornettista Pedrin Gilardi. Ad eseguire tale repertorio saranno i "Mandolinisti Napoletani", un poliedrico gruppo di musi-

cisti di varia estrazione, che rappresenta ormai un punto di riferimento nello scenario musicale partenopeo. Il Festival del Mandolino 2024, sotto la direzione artistica del M. Mauro Squillante, è ormai una realtà consolidata che mira a far conoscere una realtà - quella della musica a plettro nata ad Avigliano e tra le

più importanti del meridione d'Italia - in ambito regionale e con progetti di sensibilizzazione a livello nazionale. La rassegna è organizzata dalla rete "Musica a plettro", composta dal Centro Permanente per l'Educazione Musicale "D. Manfredi", da Labirinto Visivo e dal Centro Studi Politeia, in collaborazione con la Provincia di Potenza, il Comune di Avigliano e col sostegno da parte della Regione Basilicata.

Domande, frustrazioni e paure nell'opera scritta e diretta da Emanuele Aldrovandi

La pandemia a tinte tragicomiche

Domani al Teatro Anzani di Satriano "L'estinzione della razza umana"

SATRIANO DI LUCA - La grande stagione del Teatro Anzani continua con uno spettacolo di straordinaria intensità. Dopo l'acclamato "En un tango la vida" a intrattenere il pubblico domani alle 18, sarà "L'estinzione della razza umana", scritto e diretto da Emanuele Aldrovandi. In scena Eleonora Giovanardi, Giusto Cucchiari, Luca Mammoli, Silvia Valsesia e Riccardo Vicardi - con la partecipazione vocale di Elio De Capitani - a dar vita ad un racconto in chiave tragicomica di quello che abbiamo vissuto negli ultimi anni con la pandemia. In un mondo incastrato dentro ritmi frenetici e disumani, che sottraggono tempo al pensiero e all'introspezione, l'arrivo di un virus che trasforma le persone in tacchini blocca e distorce ogni cosa. Così, il rider e le due coppie protagoniste della storia, persone comuni, portatrici ognuna di una diversa posizione filosofica della vita, si ritrovano nell'androne di un palazzo assalite da domande, frustrazioni e paure. Prodotto dallo Stabile del Torino con l'Associazione Teatrale Autori Vivi, "L'estinzione della razza umana" è una sorta di esorcismo - catartico e liberatorio - che ci aiuta a metabolizzare il nostro presente con iro-



nia, lucidità e un pizzico di grottesco surrealismo, utilizzando un linguaggio tragicomico, con dialoghi affilati e serrati. Emanuele Aldrovandi, abile drammaturgo, ha raccolto negli ultimi dieci anni numerosi consensi sia in teatro sia al cinema (il suo corto Bataclan ha vinto il Nastro d'Argento nel 2021). L'estinzione della razza umana, scritto

nel 2021, è stato selezionato da Eurodram 2022 e presentato in anteprima radiofonica su Rai Radio 3 all'interno di Futuropresente. Nuove scritture per la scena italiana. "Quando ho iniziato a lavorarci, a gennaio 2020 - spiega Aldrovandi nelle note di regia e drammaturgia - ero appena diventato padre e mi stavo interrogando sul desiderio



assurdo di generare altri esseri umani in un mondo che probabilmente non arriverà

In un mondo incastrato dentro ritmi frenetici e disumani, che sottraggono tempo al pensiero e all'introspezione, l'arrivo di un virus che trasforma le persone in tacchini distorce ogni cosa

al 2050. Volevo scriverne attraverso personaggi che viaggiavano per il mondo, ma

poi è arrivato il lockdown, io sono rimasto bloccato in casa e anche i personaggi, in un certo senso, sono finiti lì, nell'androne di un palazzo, durante una pandemia. Non volevo scrivere una cronaca del Covid - e infatti nel testo il virus è un altro - ma ho deciso di nutrirmi di ciò che stavo vivendo, prendendola come una sfida: partire dai litigi 'da bar' o 'da social network' - che tutti abbiamo dovuto affrontare, subire o alimentare - per raccontare cinque esseri umani nel periodo di passaggio all'età adulta, scavando dentro di loro senza pietà per trovare l'ultima cosa a cui si aggrappano, quando tutto sembra franargli sotto ai piedi". La stagione teatrale all'Anzani di Satriano è organizzata dal Comune con la collaborazione dell'Associazione Piccoli Teatri e con il contributo del Programma Operativo Val d'Agri.

MARSICO NUOVO - "Con grande soddisfazione annuncio l'approvazione, da parte del Consiglio regionale della Basilicata, della legge che istituisce la Fondazione dedicata a Georges Brassens a Marsico Nuovo. Un risultato importante che rende omaggio a uno dei più grandi cantautori del XX secolo". Così il Presidente del Consiglio regionale, Carmine Cicala, commenta l'esito del voto in aula. "La Fondazione Brassens -

Un omaggio alle origini del cantautore A Marsico Nuovo nasce la Fondazione Brassens

prosegue - avrà il compito di promuovere e diffondere la conoscenza dell'opera e del pensiero del grande artista francese la cui madre era originaria proprio del paese della Val d'Agri, attraverso attività di studio, ricerca, formazione e produzione

artistica. Un impegno che sono certo saprà interpretare al meglio le aspettative della comunità di Marsico Nuovo e di tutti gli appassionati di Brassens". "Ringrazio il Presidente Cicala per aver sostenuto con convinzione questo progetto e l'in-

terno Consiglio regionale - dichiara il sindaco di Marsico Nuovo, Massimo Macchia - La Fondazione Brassens rappresenta un'occasione straordinaria per la nostra comunità e l'intera Val d'Agri non solo in termini culturali ma anche di sviluppo turistico e sociale. Ci impegneremo a lavorare con dedizione per far sì che la Fondazione diventi un punto di riferimento internazionale per gli studiosi e gli amanti di Brassens".

82

**è il canale dove troverai
LA NUOVA TV**



lanuovatv

**RISINTONIZZA IL TELEVISORE PASSA ALL'HD
IN TUTTA LA BASILICATA E PUGLIA**



Serie C

In difesa torna Hristov, a centrocampo da valutare le condizioni di Schiattarella

POTENZA - Giornata di vigilia in casa Potenza che prepara la trasferta del Monterisi di Cerignola, match che sarà trasmesso in diretta esclusiva in chiaro su La Nuova Tv (canale 82 Dtt) a partire dalle 15:30 con un ampio pre-partita. Il Potenza troverà di fronte il Cerignola del suo ex allenatore Giuseppe Raffaele, arrivato in corsa da una settimana sulla panchina dei gialloblù. "Il Cerignola è una bellissima squadra - ha

analizzato mister Marchionni - , ha avuto problemi di infortuni ed hanno cambiato adesso allenatore però è una grande squadra con giocatori forti, di categoria e

che ti possono risolvere le partite in qualsiasi momento; noi veniamo da una bella prestazione contro il Picerno però sappiamo di avere tre squalificati, dobbiamo ancora valutare le condizioni di Schiattarella, il morale è alto però è un peccato non potercela giocare con tutti ma di certo chi sostituirà i ragazzi squalificati darà il meglio di sé". Potenza che è reduce dai tre punti strappati al Picerno che hanno dato ancora più fiducia per il finale di stagione: "La risposta dei ragazzi dopo Picerno è una bella risposta - ha detto Marchionni - perché è stata una settimana intensa dove comunque ho visto un bel clima, non si sono risparmiati quindi questo

Iniziativa



La locandina dell'evento S.F.I.D.E. che si terrà mercoledì 27 marzo al Pala Pergola di Potenza

Al PalaPergola per parlare di sport e comunità La Fondazione lancia l'evento S.F.I.D.E.

POTENZA - Un evento pensato per esplorare e promuovere il ruolo cruciale dello sport nella costruzione e nel rafforzamento delle comunità territoriali. Si tratta di S.F.I.D.E., il cui acronimo è formato dalle parole chiave della manifestazione: Sport, Futuro, Inclusione, Diversità, Eccellenza che si terrà merco-

ledi 27 marzo 2024 alle 17,30 presso il PalaPergola in Contrada Rossellino a Potenza. Durante l'evento si porrà l'attenzione su tre temi principali: territorio, comunità e inclusione. C'è infatti un'urgenza crescente nel promuovere lo sviluppo sostenibile e il benessere sociale delle comunità attraverso l'attività sportiva, incoraggiando la partecipazione di tutti, promuovendo l'inclusione sociale e valorizzando le diversità. È pertanto fondamentale concentrarsi sull'interazione tra lo sport e il territorio, tenendo conto non solo degli aspetti infrastrutturali, ma anche degli impatti che ha sulle persone. La Fondazione Potenza Futura invita tutti a partecipare a questo importante momento di confronto e riflessione che, mediante talk tematici e contributi offerti da esponenti dello sport a livello nazionale, si pone l'obiettivo di promuovere un futuro migliore attraverso lo sport e l'inclusione sociale.

Per riservare il proprio posto è necessario iscriversi qui: <https://www.eventbrite.it/e/sfide-sport-futuro-inclusione-diversita-eccellenza-tickets-861540549977>

Potenza, Marchionni studia il Cerignola: "Loro bella squadra, noi siamo carichi"



In alto mister Marchionni, a destra Schiattarella



mi fa ben sperare". Un aspetto da non sottovalutare è che il Potenza sembra essere sceso dall'altalena delle prestazioni trovando una certa continuità anche quando il

risultato non è stato pienamente positivo: "Non sono solo le ultime due partite, secondo me la prima mezz'ora con il Benevento è stata fatta bene, è stato un peccato pareg-

giare col Sorrento perché ha un po' ridimensionato la prestazione che avevamo fatto perché se poi andiamo a vedere le prestazioni che hanno fatto dopo di noi sono state

importanti". Dal punto di vista dei singoli, in difesa dovrebbe esserci il ritorno di Hristov e Marchionni ha recuperato anche Di Grazia, due pedine in più: "Se Hristov dovesse giocare dipende da lui perché se l'è meritato - ha dichiarato Marchionni - , ci sono varie soluzioni perché è rientrato anche Di Grazia che ci può dare una mano in qualsiasi momento e in qualsiasi ruolo e abbiamo recuperato Asencio anche se non è al top del 100%". A centrocampo ci si aspetta la riconferma di Saporiti apparso nuovamente brillante: "A prescindere da tutto è entrato bene col Benevento - sottolinea il tecnico - , ha fatto bene col Picerno anche se quelle sono due partite in cui poteva essere ancora più determinante, non mi era piaciuto col Sorrento ma è un ragazzo che può giocare in qualsiasi zona e in qualsiasi categoria, se si riesce ad allenare in settimana e fisicamente sta bene è un giocatore che ti può fare qualcosa in più e sa benissimo che adesso ci sono sei partite in cui ha tanto da dimostrare".

sport@lanuovadelsud.it



Contattateci per segnalare eventi sportivi o soltanto per discutere con la redazione



Serie C

“La delusione del ko contro il Potenza deve spronarci a fare una grande prestazione e portare a casa il massimo”

“Dimentichiamo subito il derby”

Il Picerno oggi pomeriggio ospita il Latina, mister Longo: “Proviamo a ripartire”

di DONATO VALVANO

PICERNO - Il Picerno torna nuovamente in campo oggi pomeriggio (alle 14) ospitando il Latina. Una partita delicata per la formazione lucana che sta provando a rimarginare la ferita ancora aperta della sconfitta del derby contro il Potenza. Un ko accusato, soprattutto dal punto di vista mentale dalla squadra che tuttavia potrebbe cogliere l'occasione di oggi pomeriggio per cercare l'immediato riscatto: “La volontà di tutti è quella di tornare a fare prestazioni convincenti ha affermato il tecnico del Picerno, Emilio Longo. Abbiamo provato a lavorare bene e a recuperare la migliore condizione psico-fisica. In settimana ho visto una squadra molto delusa per il risultato dell'ultima partita. Ho un gruppo molo autocritico con se stesso, da questo punto di vista sono contento perché vuol dire che ho una squadra responsabile. C'è stato poco da analizzare perché i ragazzi hanno capito immediatamente che non abbiamo fatto una buona prestazione”. Ora c'è bisogno di archiviare il ko del derby e la concentrazione di tutto il gruppo è rivolto solamente al Latina: “C'è la volontà di tutti di andare oltre quelle che



Nella foto sopra, mister Longo e sotto una scena di gioco della stagione del Picerno (foto AzPicerno)

sono le difficoltà del momento. Il derby deve essere assolutamente dimenticato e ora dobbiamo concentrarci nel fare una grande prestazione”. La classifica, che vede il Picerno al quarto posto non deve rappresentare un peso secondo lo stesso tecnico rossoblù: “Dobbiamo tornare a vivere alla giornata, ci dobbiamo togliere il peso delle responsabilità che ci siamo dati da soli, responsabilità maggiori di quanto non potessero essere all'inizio della stagione e abbiamo accusato il peso anche della stessa classifica.



Dobbiamo tornare ad essere spensierati anche se i ragazzi stanno facendo delle cose talmente straordinarie che poi esiste il valore al quale sono stati chiamati a rispondere. Dobbiamo maturare anche secondo questo tipo di esperienza, cioè imparare a lavorare anche con una classifica importante per vedere se saremo maturati veramente”. Per raggiungere questi obiettivi, ci saranno a disposizione, oltre a quella di questo pomeriggio, altre cinque gare che dovranno servire al Picerno anche come “allenamento” per quelle partite da dentro o fuori che si dovranno affrontare con i play off: “Questo finale di stagione ci dovrà servire a questo e anche a maturare sotto altri aspetti ha concluso Longo. Dobbiamo imparare a portare dalla nostra parte anche partite sporche. Questo se vogliamo è stato un nostro difetto di quest'anno, dove al massimo abbiamo portato a casa qualche pareggio in questo tipo di partite. Dobbiamo saper vincere anche quando facciamo delle prestazioni normali. Nel girone di ritorno i punti hanno un peso maggiore e spesso si rischia di diventare più brutti, noi dobbiamo imparare questo a fare punti anche quando saremo brutti”.

I NUMERI DELLA SERIE C GIRONE C

I RISULTATI		
33° GIORNATA (23-25 MARZO 2024)		
Messina	Foggia	sabato ore 14,00
Arbitro: Luongo di Napoli		
Benevento	Monopoli	sabato ore 14,00
Arbitro: Madonia di Palermo		
Picerno	Latina	sabato ore 14,00
Arbitro: Milone di Taurianova		
Sorrento	Juve Stabia	sabato ore 14,00
Arbitro: Virgilio di Trapani		
V. Francavilla	Monterosi	sabato ore 14,00
Arbitro: Nicolini di Brescia		
Giugliano	Avellino	sabato ore 17,30
Arbitro: Galipò di Firenze		
Turris	Catania	domenica ore 14,00
Arbitro: Zanotti di Rimini		
A. Cerignola	Potenza	domenica ore 16,15
Arbitro: Frascaro di Firenze		
Brindisi	Taranto	domenica ore 18,30
Arbitro: Perri di Roma 1		
Crotone	Casertana	lunedì ore 20,45
Arbitro: Mucera di Palermo		
34° GIORNATA		
CATANIA	GIUGLIANO	28/3 20,45
CASERTANA	TARANTO	30/3 14,00
MONOPOLI	SORRENTO	30/3 14,00
MONTEROSI	BENEVENTO	30/3 14,00
JUVE STABIA	MESSINA	30/3 16,15
LATINA	FOGGIA	30/3 18,30
POTENZA	CROTONE	30/3 18,30
A. CERIGNOLA	TURRIS	30/3 20,45
AVELLINO	PICERNO	30/3 20,45
BRINDISI	V. FRANCAVILLA	30/3 20,45

MARCATORI		
RETI	GIOCATORE	SQUADRA
17	Murano	Picerno
14	Gomez	Crotone
13	Malcure	A. Cerignola
13	Patierno	Avellino
13	Kanoute	Taranto
12	Starita	Benevento
11	Curcio	Casertana
10	D'Andrea	A. Cerignola
10	Gori	Avellino
10	Adorante	Juve Stabia
10	Ravasio	Sorrento
10	Artistico	V. Francavilla
9	Montalto	Casertana
9	Tumminello	Crotone
9	Candellone	Juve Stabia
9	Emmausso	Messina
8	Vano	Monterosi
8	Caturano	Potenza
7	Di Carmine	Catania
7	Costantino	Catania
7	Mastroianni	Latina
7	Zunno	Messina
7	Polidori	V. Francavilla
6	Santarcangelo	Picerno

CLASSIFICA SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			TOTALE	GOAL	CASA		FUORI		TOTALE		
			V	N	P	V	N	P			V	N	P	F	S	F	S
JUVE STABIA	67	32	11	5	0	8	5	3	19	10	3	21	3	25	15	46	18
BENEVENTO	61	32	10	4	2	7	6	3	17	10	5	26	17	14	12	40	29
AVELLINO	57	32	7	5	4	9	4	3	16	9	7	24	15	24	9	48	24
PICERNO	54	32	8	6	2	6	6	4	14	12	6	25	9	22	17	47	26
CASERTANA	51	32	7	6	3	6	6	4	13	12	7	20	19	20	15	40	34
TARANTO * (-4)	50	32	11	4	2	4	5	6	15	9	8	21	10	16	18	37	28
CROTONE	46	32	6	6	4	6	4	6	12	10	10	25	22	22	18	47	40
GIUGLIANO	46	32	8	3	5	5	4	7	13	7	12	21	15	15	20	36	35
LATINA	45	32	5	5	6	7	4	5	12	9	11	14	24	22	16	36	40
FOGGIA	42	32	9	5	3	2	4	9	11	9	12	23	15	10	21	33	36
SORRENTO	42	32	6	5	5	5	4	7	11	9	12	15	15	15	19	30	34
MESSINA	41	32	6	4	6	4	7	5	10	11	11	17	18	18	18	35	36
A. CERIGNOLA	40	32	5	5	5	3	11	3	8	16	8	20	18	23	24	43	42
POTENZA	40	32	8	4	4	2	6	8	10	10	12	22	17	11	19	33	36
CATANIA	39	32	6	6	4	4	3	9	10	9	13	17	12	15	17	32	29
TURRIS	33	32	6	4	6	2	5	9	8	9	15	21	23	19	27	40	50
MONOPOLI	30	32	3	7	6	3	5	8	6	12	14	19	22	15	23	34	45
V. FRANCAVILLA	27	32	5	5	6	1	4	11	6	9	17	17	19	9	25	26	44
MONTEROSI	27	32	4	6	6	2	3	11	6	9	17	17	24	20	32	37	56
BRINDISI * (-4)	15	32	1	4	10	3	3	11	4	7	21	9	30	12	29	21	59

- PROMOSSO IN SERIE B
- SECONDO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
- PRIMO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
- SECONDO TURNO PLAY-OFF GIRONE
- PRIMO TURNO PLAY-OFF GIRONE
- PLAY-OUT
- RETROCESSO IN SERIE D



Pallanuoto

In pagina la Gruppo Macchia Basilicata Nuoto 2000, a destra Tommaso Elettrico

NAPOLI - La Gruppo Macchia Basilicata Nuoto 2000 torna davanti al pubblico amico della Scandone per affrontare l'Unime nel match valido per la tredicesima giornata del girone 4 di Serie B. Impegno difficile per la formazione biancoverde che, complici gli ultimi tre mesi di risultati negativi, è precipitata in fondo alla classifica, occupando

la penultima posizione. Di fronte ci sarà infatti una delle squadre in lotta per la zona play-off, distante appena due punti, e che ha dimostrato di possedere tutte le carte in regola per potersi giocare le proprie chance per la promozione.

La Gruppo Macchia Basilicata Nuoto 2000, reduce da una sconfitta in terra siciliana contro il Cus Palermo, deve ripartire dalla reazione d'orgoglio mostrata nell'ultimo turno, cercando di far valere il fattore campo per tre punti che sarebbero fondamentali nella corsa alla salvezza diretta, attualmente a quattro punti di distanza.

"Ci aspetta una gara molto difficile - sottolinea alla vigilia Dario D'Antonio - l'Unime è un'ottima formazione, con individualità di rilievo e che cercherà contro di noi punti preziosi per la zona playoff. Il nostro penultimo posto ci costringe ad un approccio alla partita da dentro o fuori, la posta in palio sarà molto pesante e sappiamo che solo un successo può permetterci di risalire la china e tirarci fuori da questa situazione".

Fischio di inizio della partita è fissato per le 13,30, arbitrerà l'incontro il signor Pislariu.

Ciclismo



Terzo posto alla Granfondo Tratturo Magno Bronzo per Elettrico

MATERA - Per Tommaso Elettrico il 2024 è iniziato davvero alla grande, dopo la bella prova alle Strade Bianche e dopo il quarto posto di Latina, Elettrico ha chiuso sul terzo gradino del podio la Granfondo Tratturo Magno. "Sono contento perché le gambe hanno risposto bene, segno che la strada è quella giusta", ha dichiarato. Corsa dura, con i suoi circa 2000 metri di dislivello in 106km, e tirata fin dall'inizio con Elettrico che è riuscito ad entrare nel gruppo di dieci corridori che si è poi giocato la vittoria sull'ultimo strappo. E' stato lì che perso qualche metro dai primi due, chiudendo a soli 10" dal vincitore. "Questi risultati - conclude - mi fanno ben sperare considerando che siamo ad inizio stagione e che venivo dall'infortunio".

I ragazzi di coach Bruschini devono ripartire dalla reazione d'orgoglio mostrata nell'ultimo turno

Serve un'inversione di rotta

Il Basilicata Nuoto 2000 ospita alla piscina Scandone l'ambizioso Unime



In basso le formazioni di Psa Matera e Virtus Potenza

Basket - Serie C

POTENZA - Alle 18,30 al PalaPergola, il derby lucano tra Academy e University Potenza. A tre giornate dal termine della stagione regolare l'Academy non può sbagliare l'appuntamento con la vittoria nel penultimo match interno della prima fase, a patto di non sottovalutare una partita che già all'andata non ha nascosto le sue insidie. Ad Avigliano finì 78-68 una partita che Lazar Labovic e compagni seppero controllare sin dall'intervallo (47-32), senza tuttavia riuscire mai ad allungare anche per merito della generosa prestazione avversaria. L'ala di origini

L'Academy chiede strada all'University per il primato



montenegrine è uno degli ex come coach Miriello, che nella stagione 2020/21 visse sull'altra sponda la doppia sfida di Serie D: "Entriamo nelle ultime tre partite della stagione

regolare - sottolinea Miriello -, sapendo che hanno un peso specifico notevole per la definizione della classifica in vista dei playoff, non potendo permettersi di sottovalutare alcun

aspetto. Il derby è sempre una partita speciale, vogliamo dare il massimo per riprendere il discorso con la vittoria, ci vorrà la massima concentrazione e determinazione. Giochiamo in casa e il pubblico come sempre ci darà una mano". Nelle fila della University ha esordito l'esperto Pietro Iarriccio (classe '79) autore di 9 punti contro Sant'Antimo, ma le insidie principali arrivano sempre dall'atipicità del lungo Diop (15.6 di media) e dell'esterno Jancic, sopraggiunto nelle prime settimane del 2024 ed autore di oltre 24 punti per gara.

Volley - Serie C

POTENZA - Sarà un derby dai molteplici risvolti quello che si giocherà questo pomeriggio al Pala Lanera di Matera alle 18:30. Da un lato i padroni di casa della Daken Psa Matera, dall'altro la Gruppo Macchia Virtus Potenza. Sfida tra la prima e la seconda del girone A della Serie C pugliese, due compagini che si separano in classifica da soli due punti. La Psa Matera di coach di Nicola Logallo può mettere una serie ipoteca al campionato con altre quattro giornate ancora da disputare mentre la Virtus Potenza di coach Fabrizio Marano ha la chance di riaprire i giochi ed evitare di essere risucchiata dal Trivianum che insegue ad un punto.

La Gruppo Macchia Virtus in casa della Daken Psa Derby per la vetta del girone Al Pala Lanera la sfida tra Matera e Potenza



PLAY-OUT - Dopo il ko di domenica a Crispiano, la Pm Gruppo Macchia Potenza cerca il riscatto sabato pomeriggio, sul terafex amico della palestra Caizzo di Potenza contro Il Mattarello San Cassiano. Le rossoblù di coach Elena Ligrani si preparano ad affrontare la formazione salentina armi alla pari, infatti entrambe le formazioni si trovano appaiate in classifica con 3 punti, una vittoria per

ciascuno fino a questo momento nel girone G dei play-out. Per capitano Di Camillo e compagne un match decisamente alla portata ma come ogni partita non bisogna sottovalutare l'avversario che, nel corso della sta-

gione regolare (girone C), ha totalizzato comunque 25 punti in 16 partite. Avversario quindi da temere. La Pm Gruppo Macchia ha lavorato duramente in settimana e grazie alla spinta del pubblico amico riuscirà a fare una buona prova e cercare di portare in cassaforte l'intera posta in palio. Domenica tocca invece alla Daken Psa Matera di coach Dino Esposito che nel girone F riceve al Pala Lanera la Dema Costruzioni Tricase. Le biancazzurre, reduci dal ko per 3-0 contro Orsa Cuti, si ritrovano a tre punti dopo le prime due gare del girone e cercano riscatto proprio contro le leccesi che invece sono ferme a quota 0 e alla ricerca dei primi punti.

JEEP AVENGER È ORA ANCHE IBRIDA, RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ

TORINO - Si amplia la gamma della Jeep Avenger con una versione ibrida che affianca quelle full electric e benzina, tutte a trazione anteriore, in attesa della quattro ruote motrici in arrivo a fine anno, sempre con la motorizzazione e-Hybrid. La nuova Avenger, che non presenta novità nel design esterno, è equipaggiata con un sistema che eroga 156 cavalli, composto da un motore benzina turbo da 1.2 litri e 100 cavalli di potenza, abbinato a un motore elettrico da 21 kW che è integrato in un cambio automatico a doppia frizione a 6 rapporti. A tutto questo si aggiunge un generatore di avviamento azionato a cinghia a 48 Volt, per una transizione fluida alla trazione elettrica. La batteria agli ioni di litio da 0,9 kWh è alloggiata sotto il sedile del guidatore, aumentando le già ottime capacità di tenuta della piccola Jeep, che ora pesa 1.280 chilogrammi.

Guardando ai consumi, nel complesso, il sistema ibrido a 48 Volt assicura una riduzione dei consumi del 13% rispetto al motore termico, e se consideriamo solo la guida in città, la riduzione può raggiungere il 28% nel ciclo WLTP urbano. Le emissioni sono perciò pari a 111 g/km di CO₂, con un consumo netto di carburante pari a



20,4 km/litro nel ciclo WLTP. L'integrazione tra motore elettrico e termico, comprende anche la possibilità di gestire l'asse anteriore in modo indipendente sia in una modalità che nell'altra. A livello pratico, è quindi possibile eseguire tutte le manovre a bassa velocità in modalità silenziosa e completamente in elettrico per oltre il 50% del viaggio nella guida in città.

Risparmiare carburante, e ridurre le emissioni, con la nuova e-Hybrid è molto semplice sin dal primo viaggio. Le grafiche del display dietro il volante, consentono in maniera molto intuitiva di gestire gli stili di guida, e giocando tra frenata rigenerativa e modalità Eco con accelerazioni progressive, può capitare di

ritrovarsi con un'autonomia superiore a quella che si aveva alla partenza.

Se poi serve, o semplicemente si ha voglia di "spingere" un po', basta inserire la funzione E-Boost, ed allora la coppia di 55 Nm del motore elettrico si aggiunge alla coppia già disponibile del motore termico offrendo uno spunto ottimo.

La Avenger e-Hybrid è però anche una Jeep, e quindi una vera fuoristrada. Grazie ad un'altezza da terra di oltre 200 mm, un angolo di attacco di 20°, un angolo di dosso di 20° e un angolo di uscita di 34°, può superare quasi ogni ostacolo. Specie se si integrano nella guida le tre modalità di guida studiate specificamente per che abbandona

l'asfalto: Sand-Mud-Snow. In più c'è l'Hill Descent Control, che riduce il rischio di sbandamento e di perdita del controllo dell'auto su pendii ripidi e difficili.

Tre gli allestimenti: Longitude, Altitude e Summit, con prezzi da 26.000 e 31.000 euro chiavi in mano, esattamente 1.700 euro per ogni allestimento rispetto alle versioni benzina. Su tutte è presente l'interfaccia digitale con display da 7" insieme a fari a LED, selec-terrain, palette al volante e funzioni di sicurezza. A questi si aggiungono i pacchetti di optional, tra cui l'impianto audio premium JBL, sedili in pelle con regolazione elettrica e funzione di massaggio, oltre all'opzione di guida assistita di livello 2.

Al via gli ordini del nuovo Dacia Duster



ROMA - Al via gli ordini della terza generazione del Dacia Duster. Una nuova generazione che riscrive nuovamente le regole, ma mantiene il 110% del DNA di Duster, puntando al miglior "Value for money". La gamma italiana si declina in 12 versioni frutto della combinazione di 3 motori e 4 allestimenti, 2 tipologie di trazione (anteriore o 4x4) e due cambi (manuale o automatico), in grado di soddisfare al meglio le esigenze di mobilità dei clienti italiani. Il nuovo Duster ha un listino che parte da 19.700 euro corrispondenti alla versione bifuel ECO-G 100 turbo benzina + GPL in allestimento Essential. La motorizzazione TCe 130 a benzina con tecnologia mild hybrid a 48V viene proposto da 22.900 euro (in allestimento Expression, 1.500 euro in più rispetto al pari allestimento con motorizzazione ECO-G 100). La trazione 4x4 richiede 2.500 euro in più rispetto alla versione 4x2 ed è ottenibile con motorizzazione TCe 130 mild hybrid, con un listino quindi di 25.400 euro. Al vertice della gamma si posiziona la motorizzazione full Hybrid 140 con cambio automatico che è disponibile da 26.400 euro in allestimento Expression. Nuovo Duster è ordinabile in 7 tinte di carrozzeria: Bianco Ghiaccio (di serie), Lichen Kaki, Sandstone, Grigio Scisto, Terracotta, Nero Nacré e Verde Oxide (tinte a richiesta). Ordinabile presso tutte le 63 Concessionarie DACIA italiane, il debutto commerciale in Italia è previsto per il mese di giugno.



TORINO - "Benvenuto futuro" Con questo slogan per la nuova Astra Electric, Opel va dritta al punto. È così che Astra, ora disponibile come veicolo elettrico a batteria per la prima volta nella sua lunga storia di successo, saluta il mondo. Ricca di potenza, di libertà e di energia. "Benvenuto futuro", come dimostra la straordinaria campagna, simboleggia la promessa di divertimento della nuova Opel Astra Electric, che nella guida elettrica offre una

potenza di 115 kW/156 CV, 270 Nm di coppia istantanea e velocità massima di 170 km/h. Soprattutto, "Benvenuto futuro" è sinonimo di un'autonomia fino a 418 chilometri a emissioni zero, guidando come prescritto dal ciclo WLTP1, a tutto vantaggio della libertà di movimento nella guida quotidiana e nei viaggi più lunghi. Inoltre, Opel Astra Electric vanta un design audace e caratterizzato dall'originale volto del marchio, ovvero l'Opel Vizor,

Benvenuti nel futuro con la nuova Opel Astra Electric

unico nella categoria delle compatte. Nello spot della nuova campagna, tutte queste innovazioni entusiasmanti sono fonte dell'effetto WOW che investe il ragazzo che si avvicina alla nuova Opel Astra Electric. "Con la nuova Opel Astra Electric dimostriamo che la mobilità elettrica di Opel è la soluzione per la mobilità individuale. Non limita, ma dà libertà, qui sotto forma della nostra pluri-premiata Opel Astra, che è anche completamente elettrica, emerge per i suoi bassi consumi di energia e si presenta con prestazioni al top, tecnologie all'avanguardia e un design pulito. Tutto questo viene riassunto nella nostra nuova campagna paneuropea a 360 gradi in due parole: Benvenuto

futuro" ha dichiarato Rebecca Reinermann, Marketing Vice President. Nuova Opel Astra Electric è efficiente, emozionante, per la guida di tutti i giorni e i viaggi a lunga percorrenza. Anche quando la batteria della nuova vettura elettrica compatta ha bisogno di ricarica dopo 418 km di guida senza emissioni a livello locale, questo si traduce solo in una breve sosta. Può essere ricaricato fino all'80% della capacità della batteria in meno di 30 minuti in una stazione di ricarica a 100 kW in corrente continua. Inoltre, Opel Astra Electric è dotata di serie di un caricabatterie trifase da 11kW a bordo per una ricarica veloce in corrente alternata alla wallbox di casa oppure da una colon-

nina pubblica. Il peso ridotto contribuisce alle sue caratteristiche di guida coinvolgenti. La bilancia segna appena 1.679 kg, circa 100 kg in meno rispetto alla concorrenza. E mentre molte altre auto elettriche sono limitate a 150 o 160 km/h, la nuova Opel Astra Electric raggiunge una velocità massima di 170 km/h. La nuova Opel Astra Electric è divertente anche negli interni: con il Pure Panel Pro completamente digitale e i sistemi di infotainment su una piattaforma cockpit Snapdragon integrati di Qualcomm Technologies, Inc.2 che consentono funzioni grafiche, multimediali e di computer di potenza, di libertà e di energia. "Benvenuto futuro", come di-

mostra la straordinaria campagna, simboleggia la promessa di divertimento della nuova Opel Astra Electric, che nella guida elettrica offre una potenza di 115 kW/156 CV, 270 Nm di coppia istantanea e velocità massima di 170 km/h. Soprattutto, "Benvenuto futuro" è sinonimo di un'autonomia fino a 418 chilometri a emissioni zero, guidando come prescritto dal ciclo WLTP1, a tutto vantaggio della libertà di movimento nella guida quotidiana e nei viaggi più lunghi. Inoltre, Opel Astra Electric vanta un design audace e caratterizzato dall'originale volto del marchio, ovvero l'Opel Vizor, unico nella categoria delle compatte. Nello spot della nuova campagna, tutte queste innovazioni entusiasmanti sono fonte dell'effetto WOW che investe il ragazzo che si avvicina alla nuova Opel Astra Electric.

FARMACIE

POTENZA		
Blasone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444822
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Marchitelli	Via Danzi n°29	0971/44199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesiello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tirreno n° 3	0971/53430
Peluso	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
Salus	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Petrarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basento n°16	0971/470552
Trerotola	Via F.S. Nitti	0971/47283
Vicario	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA		
Coniglio Snc	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
D'Aria Giuseppina	V. Nazionale n° 238	0835/261728
Dinnella	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
Guerricchio	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0835/309098
Miraglia	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0835/382338
Motta Silvia	Via Ridola n° 16	0835/333341
Motta U. Ter.	Via Nazionale n° 120	0835/385632
Passarelli	Via Annunziatella n° 76	0835/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0835/4050021
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0835/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0835/310004
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina

I VOSTRI AUGURI



Compleanno
Lucrezia Lospinuso
Al mondo ci sono tantissimi super eroi, ma di super donne come te, solo una...
Auguri Mamma!
La tua famiglia Monteseagliose (MT)



Ad Antonio ed Elga
SORRENTINO
Auguri per la nuova e coraggiosa idea imprenditoriale.
Il futuro è già cominciato.
Arturo e Angelo

OROSCOPO DEL GIORNO

<p>Ariete 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>Sapete benissimo che l'unione fa la forza e si avete fiuto per le connessioni favorevoli. Raggiungete un accordo. Dovreste fare uno sport di resistenza per migliorare il vostro equilibrio.</p>	<p>Toro 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>Avrete una buona notizia. Il vostro umore sarà determinante nel raggiungere i vostri obiettivi, procedete così. Uscire fuori dal seminato vi permetterà di tirare su il vostro morale.</p>	<p>Gemelli 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>Gli influssi dei pianeti sono, per così dire, meno tesi oggi... Però una lieta notizia giungerà in compenso. Perdete la calma molto velocemente, e ciò diminuirà la vostra energia. Prendete un po' di distanza</p>
<p>Cancro 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>Dovrete scendere a compromessi tra sogno e realtà, che sono un fatto essenziale della vita. La vostra forma fisica generale è di nuovo buona e sarà più facile abbandonare a una cattiva abitudine.</p>	<p>Leone 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>Sarete concentrati e non lascerete nulla al caso... Sarete lusingati dai risultati! Siete appassiti da troppa indulgenza a tavola, andateci piano. Avete bisogno di esercizio e di restrizioni, poi vi sentirete più dinamici.</p>	<p>Vergine 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>La vostra vita sentimentale sarà al centro della scena, quindi uscite dal guscio senza indugio! Per riuscirci avete bisogno di ricaricare le batterie e di dormire di più e meglio.</p>
<p>Bilancia 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>Le vostre idee stanno prendendo forma, ne riceverete il riconoscimento e ciò aumenterà la vostra autostima. Sarete un alveare di attività frenetica e vi lascerà stanchi morti.</p>	<p>Scorpione 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>Un eccesso di fiducia rallenta l'ascensione, siate discreti per quanto concerne i vostri progetti prima di lanciali. State guadagnando fiducia, ma vi sentite sotto attacco e passate del tempo su mansioni difficili.</p>	<p>Sagittario 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>Dovrete prendere delle decisioni sul momento. La giornata sarà emotivamente carica, ma in senso buono. Sarete più consapevoli delle vostre esigenze oggi. Avete più controllo delle vostre energie</p>
<p>Capricorno 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>Il vostro ottimismo è in aumento ed è il momento di approfittare delle cose buone della vita. C'è troppo da fare intorno a voi, riconoscete i vostri limiti. Sarebbe meglio cercare pace e tranquillità.</p>	<p>Acquario 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>Sarete propensi a rischiare e la fortuna vi sosterrà nonostante il pericolo. Attenti ai problemi di vescica e cercate di bere più acqua. È necessario riordinare le priorità che riguardano il vostro stile di vita.</p>	<p>Pesci 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>State continuando sulla via che avete intrapreso. Seguite l'entusiasmo di ieri e i vostri orizzonti si allargheranno. Trovate difficoltà a porre dei limiti e a bilanciare i livelli di energia in modo realistico. Rallentate</p>

IL METEO



IN BASILICATA

Temperature

POTENZA: min 7° - max 15°
MATERA: min 8° - max 19°

un campo di alte pressioni abbraccia la Regione garantendo tempo stabile e soleggiato, salvo qualche sparuto annuvolamento nel corso del pomeriggio. Nello specifico sull'Appennino cieli in prevalenza poco nuvolosi o parzialmente nuvolosi, salvo maggiore variabilità nelle ore centrali della giornata; sul materano cieli inizialmente poco o parzialmente nuvolosi ma con nuvolosità in aumento a partire dal pomeriggio; sul litorale ionico cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata; sul litorale tirrenico cieli inizialmente poco o parzialmente nuvolosi ma con nuvolosità in rapido aumento a partire dal pomeriggio, responsabile di deboli piogge serali. Venti deboli dai quadranti sud occidentali in attenuazione e in rotazione ai quadranti sud-orientali; Zero termico nell'intorno di 2350 metri. Mare poco mosso.





ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ